

**CAPITOLATO NORMATIVO PER L'AFFIDAMENTO DI:
SERVIZI ASSISTENZIALI E GENERALI CONNESSI ALL'ACCOGLIENZA
DI PERSONE NON ISCRITTE AL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE IN
DIMISSIONE DAI PRESIDI OSPEDALIERI.**

DURATA ACCORDO QUADRO: 48 MESI

**QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO STIMATO DELL'APPALTO:
€ 1.622.500,00 + IVA**

Tale valore costituisce l'importo massimo presunto dell'Accordo Quadro (comprensivo di rinnovo, proroga tecnica ed eventuali successive integrazioni), formulato in ragione della previsione di stima del fabbisogno del servizio.

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO: 2 ANNI+ 2 ANNI RINNOVABILE DI ANNO IN ANNO



ART. 1 - OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

Oggetto della procedura è l'affidamento della gestione dei servizi assistenziali e generali connessi all'accoglienza di persone non iscritte al servizio sanitario nazionale in dimissione dai presidi ospedalieri.

Tali servizi dovranno essere svolti in una struttura messa a disposizione dal fornitore avente i requisiti della civile abitazione in grado di ospitare fino a 12 persone e collocata nel territorio comunale di Firenze o in quello dei Comuni limitrofi.

Il servizio oggetto della presente procedura è finanziato con fondi regionali (nota AOO-GRT prot. n. 246564/G.80.140)

In particolare, il fornitore dovrà garantire, secondo le modalità e le caratteristiche tecniche di cui al Capitolato Tecnico (Allegato al presente capitolato), l'organizzazione e la gestione dei seguenti servizi:

servizi di accoglienza, costituiti da:

- alloggio e vitto;
- servizi di assistenza e sorveglianza notturna;
- servizi infermieristici e di fisioterapia;
- servizi di pulizia;
- servizi accompagnamento e trasporto;

servizi di informazione e consulenza legale, costituiti da:

- servizi di informazione sulla normativa concernente l'immigrazione, i diritti, i doveri e la condizione dello straniero;
- servizio di consulenza legale;

servizi di mediazione linguistico culturale e traduzione, costituiti da:

- servizi di interpretariato e/o di mediazione linguistico/culturale;
- servizi di traduzione testi;

servizi per l'inclusione sociale in Italia o nel Paese d'origine, costituiti da:

- servizi di orientamento e di supporto verso percorsi di inserimento in strutture di accoglienza di bassa soglia o di autonomia abitativa;
- servizi di supporto alla regolarizzazione e al rimpatrio nel paese di origine;

Dott.ssa Mariateresa Asquino
Dirigente Amministrativo
SOS Attività contrattuali, servizi
economici e logistica

Telefono: 0574-807021
e-mail:
antonella1.turini@uslcentro.toscana.it
www.uslcentro.toscana.it



IMPORTO BIENNALE A BASE DI GARA SOGGETTO A RIBASSO

€ 590.000,00 + IVA

1.1 - DEFINIZIONI

Azienda Usl Toscana Centro: Ente firmatario dell'Accordo Quadro e Contratti attuativi.

Codice: Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

CIG - Codice Identificativo Gara - è un codice alfanumerico generato dal sistema SIMOG di ANAC.; esso è unico per ciascun appalto o lotto, consentendo l'identificazione univoca delle gare, dei loro lotti e dei contratti, con riferimento agli obblighi di comunicazione delle informazioni all'Osservatorio, di cui all'art. 213 del D.lgs. n. 50/2016 e successive deliberazioni dell'Autorità; esso svolge anche il compito, nell'ambito della disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari, di individuare univocamente (tracciare) le movimentazioni finanziarie degli affidamenti di lavori, servizi o forniture, indipendentemente dalla procedura di scelta del contraente adottata, e dall'importo dell'affidamento stesso.

Responsabile del Procedimento (RUP): il soggetto che svolge le funzioni di Responsabile del procedimento di gara, e le funzioni di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, in possesso dei requisiti professionali richiesti dalla vigente normativa ed in particolare dei titoli di studio e di esperienza di cui alle Linee Guida ANAC n. 3/2016;

Responsabile del Procedimento per la fase di esecuzione del contratto attuativo (RES): individuato ai sensi delle Linee Guida ANAC n. 3/2016.

Direttore dell'Esecuzione del contratto attuativo (DEC): il soggetto che svolge le funzioni di cui alle Linee Guida ANAC n. 3/2016;

DURC: documento unico di regolarità contributiva - è il certificato che, sulla base di un'unica richiesta, attesta contestualmente la regolarità di un'impresa per quanto concerne gli adempimenti INPS, INAIL e Cassa Edile verificati sulla base della rispettiva normativa di riferimento;

ART.2 - DURATA DELL' ACCORDO QUADRO

L'Accordo Quadro ha la durata massima di 48 mesi.

Il servizio a base di gara di cui all'art.1 ha una durata pari a 2 anni decorrente dalla data di inizio dell'attività indicata a cura del RES nel contratto attuativo dell'Accordo Quadro.

L'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà di rinnovare il contratto di anno in anno per la durata massima di altri 2 anni agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli all'Azienda Sanitaria, nonché di prorogare, ai sensi dell'art. 106 co.11 del Codice, nel corso dell'esecuzione del contratto, la durata del medesimo per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso l'Appaltatore è tenuto all'esecuzione delle prestazioni di cui al presente contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli all'Azienda Sanitaria.

In caso di cambio di gestione, alla scadenza del rapporto contrattuale il gestore si impegna a collaborare con i nuovi soggetti subentranti al fine di garantire un efficace passaggio di consegne, senza oneri aggiuntivi per l'Azienda USL Toscana Centro.

ART.3 - STIPULA DELL' ACCORDO QUADRO E RELATIVE SPESE

L'Accordo Quadro ha per oggetto la regolamentazione e le caratteristiche minime del/i contratto/i attuativi che verranno stipulati durante il periodo di durata del medesimo.

L'Azienda Sanitaria provvederà a nominare un RES per la successiva stipula del/i contratto/i attuativi del presente Accordo Quadro.

Con il presente Accordo il fornitore si impegna a stipulare il/i suddetto/i contratto/i attuativi aventi ad oggetto i servizi assistenziali e generali connessi all'accoglienza di persone non iscritte al servizio sanitario nazionale in dimissione dai presidi ospedalieri dell'Azienda USL Toscana Centro nei limiti dell'importo massimo previsto dall'Accordo Quadro.

Dott.ssa Mariateresa Asquino
Dirigente Amministrativo
SOS Attività contrattuali, servizi
economici e logistica

Telefono: 0574-807021
e-mail:
antonella1.turini@usicentro.tosc
ana.it



La stipula dell'Accordo Quadro non è costitutiva di diritti di sorta in capo al fornitore verso l'Azienda USL Toscana Centro. La decisione dell'Azienda Sanitaria di addivenire o meno alla stipula di contratti attuativi con il fornitore sarà di carattere eventuale e discrezionale e verrà adottata entro il termine di validità del presente Accordo, sulla base di insindacabili valutazioni interne dei propri fabbisogni. L'Appaltatore non potrà pretendere alcun risarcimento, indennizzo o ristoro di sorta, qualora nel corso della validità del presente Accordo non divenisse affidatario di contratti attuativi.

La stipula dell'Accordo Quadro avverrà nelle forme previste dalla normativa vigente, tutte le spese e tasse inerenti la stipula saranno a carico della ditta aggiudicataria e dovranno essere versate in sede di stipulazione dell'Accordo stesso. L'Accordo Quadro è soggetto alle disposizioni del DPR n.131/86 per quanto concerne l'imposta di registro ed al DPR 642/72 per quanto concerne l'imposta di bollo, tenuto conto delle loro successive modifiche ed integrazioni. Le spese di bollo e di registro ed ogni altro onere del contratto sono a carico del fornitore.

ART. 4 - CONTRATTO/I ATTUATIVI BASATI SULL'ACCORDO QUADRO

Il/I contratto/i attuativi dell'Accordo Quadro saranno stipulati dal RES (Responsabile dell'esecuzione del contratto) nominato appositamente dall'Azienda Sanitaria.

L'Azienda definisce inoltre, alla stipula del singolo contratto, sulla base delle condizioni fissate nell'Accordo Quadro, l'impegno complessivo con riferimento ai prezzi offerti dal fornitore.

Potranno essere oggetto di contratto/i attuativo/i i servizi indicati nell'allegato capitolato tecnico secondo le condizioni previste dagli atti di gara.

In nessun caso, comunque, saranno ammesse richieste concernenti servizi che comportino modifiche sostanziali all'oggetto dell'Accordo Quadro.

ART. 5 - CAUZIONE A GARANZIA DEL CONTRATTO

L'aggiudicatario è tenuto a prestare la garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103 D.Lgs. 50/2016 nella misura del 10% dell'importo aggiudicato, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente capitolato per tutta la durata contrattuale, del risarcimento del danno derivante da inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché dei maggiori oneri conseguenti che l'Amministrazione avesse eventualmente sostenuto per fatto dell'appaltatore o per inadempimento o ancora cattiva esecuzione degli obblighi derivanti. Tale garanzia definitiva dovrà essere prestata mediante fidejussione bancaria ovvero polizza assicurativa, entro il termine perentorio di 15 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'avvenuto affidamento. Nel caso in cui l'aggiudicatario rifiutasse di assumere gli oneri del presente appalto o rifiutasse di eseguire il servizio o trascurasse in modo grave l'adempimento degli obblighi previsti dal presente capitolato, questa Amministrazione potrà, in pieno diritto, risolvere ogni rapporto con lo stesso, a maggiori spese di questi, con diritto di risarcimento degli eventuali danni, oltre all'incameramento della garanzia definitiva. Resta salvo per l'Amministrazione l'esperimento di ogni altra azione, nel caso in cui la somma risultasse insufficiente.

L'importo della garanzia è aumentato nella misura e in presenza della condizione di cui al secondo periodo del primo comma dell'art. 103 del D.Lgs n. 50/2016.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'appaltatore dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa richiesta.

Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del D.Lgs. 50/16. La cauzione definitiva resta vincolata fino al termine del rapporto negoziale di cui al Contratto. Essa sarà restituita al contraente soltanto a conclusione di tale rapporto e dopo che sia stato accertato il regolare adempimento degli obblighi contrattuali.

L'Azienda USL Toscana Centro definirà tempi e modi per l'effettuazione delle verifiche di conformità secondo il proprio ordinamento.

Al fine dello svincolo finale della cauzione definitiva l'Azienda dovrà trasmettere il certificato di verifica di conformità finale.

Dott.ssa Mariateresa Asquino
Dirigente Amministrativo
SOS Attività contrattuali, servizi
economici e logistica

Telefono: 0574-807021
e-mail:
antonella1.turini@uslcentro.toscana.it
www.uslcentro.toscana.it

Art. 6 - CONDIZIONI PER L'ESECUZIONE CONTRATTUALE

6.1 - Modalità di esecuzione

Fermo restando quanto precisato all'art.1 e nel capitolato tecnico, il contratto attuativo verrà eseguito sotto la cura del R.E.S. (Responsabile dell'esecuzione del contratto) e del D.E.C. (Direttore dell'esecuzione del contratto).

L'avvio dell'esecuzione, autorizzata dal RES, potrà essere formalizzata in apposito verbale.

6.2 - RUP DI GARA, RES E DEC DEI CONTRATTI ATTUATIVI

Il RUP: (Responsabile Unico del Procedimento), nominato dall'Azienda Sanitaria cura lo svolgimento della gara fino alla stipula dell' Accordo Quadro. E' nominato dall'Azienda Sanitaria ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., provvede all'acquisizione del CIG relativo all'accordo quadro.

Il RES: (Responsabile dell'esecuzione del contratto attuativo), è nominato dall'Azienda Sanitaria ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., provvede all'acquisizione del CIG derivato, a dare attuazione al contratto, autorizza l'avvio dell'esecuzione del contratto, svolge, ai sensi delle Linee guida n. 3 ANAC, in coordinamento con il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC), le attività di controllo e vigilanza della fase di esecuzione, nonché provvede, in caso di inadempienze, all'applicazione delle penali e alla risoluzione contrattuale.

Il RES autorizza le modifiche, le eventuali sospensioni, le variazioni contrattuali, nei limiti fissati dall'art. n. 106 del codice, provvede alle comunicazioni all'Osservatorio per i contratti pubblici nei termini e nei modi indicati dalla normativa regionale, inoltre ad esso è demandata ogni altra funzione prevista dalla normativa vigente.

Il DEC: (Direttore dell'esecuzione del contratto attuativo), è nominato dall'Azienda Sanitaria, ad esso è affidato, ai sensi dell'art.111 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 il coordinamento, la Direzione e il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto attuativo. Il DEC è direttamente responsabile del corretto ed esatto adempimento dell'oggetto contrattuale nonché di tutti gli aspetti afferenti la gestione operativa in conformità al Capitolato e ai suoi allegati, al progetto offerto ed ai piani e programmi concordati con l'aggiudicatario.

In caso di deficienze, ritardi e altre eventuali inadempienze, che non siano direttamente risolvibili con il gestore del servizio e che, comunque, comportino applicazione di penali e/o provvedimenti interdittivi fino alla risoluzione del contratto, il Direttore di Esecuzione provvede alla segnalazione al RES il quale provvederà ad attivare i provvedimenti di sua competenza.

Il DEC deve altresì rilasciare alla cadenza prestabilita l'attestazione di regolare esecuzione del servizio e trasmetterla al RES.

Il DEC potrà avvalersi, per l'effettuazione di dette verifiche del supporto e della consulenza di assistenti appositamente nominati.

Le risultanze delle attività di verifica e controllo si riflettono sul pagamento periodico del corrispettivo contrattuale, con effetto di positiva attestazione del regolare andamento del servizio.

I nominativi del RES e del DEC saranno indicati nel contratto. L'individuazione dei soggetti da nominare avverrà secondo quanto previsto dalle Linee guida ANAC n. 3/2016.

6.3 - Referente dell'appaltatore

L'Aggiudicatario deve nominare un Responsabile del servizio e comunicarlo all'Azienda Sanitaria. Tale Responsabile costituisce l'interfaccia del fornitore nei confronti dell'Azienda Sanitaria, è tenuto alla vigilanza sul regolare svolgimento delle singole prestazioni richieste e deve assicurare, per eventuali urgenze, una reperibilità telefonica.

6.4 - Caratteristiche dei servizi

I servizi richiesti dovranno essere svolti con la massima cura ed in conformità a quanto previsto dal presente Capitolato, dalla vigente normativa in materia nonché dal Capitolato Tecnico.



Dott.ssa Mariateresa Asquino
Dirigente Amministrativo
SOS Attività contrattuali, servizi
economici e logistica

Telefono: 0574-807021
e-mail:
antonella1.turini@uslcentro.toscana.it
ana.it



6.5 - Obblighi del fornitore e responsabilità

E' a carico del fornitore:

1) la messa a disposizione di una struttura con i requisiti della civile abitazione fruibile entro 60 giorni dalla data del provvedimento di aggiudicazione definitiva e avente le caratteristiche descritte nel Capitolato Tecnico.

2) l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni contenute nel presente Capitolato e nel Capitolato Tecnico. Il servizio, che in qualunque modo risulterà non conforme alle caratteristiche richieste, sarà formalmente contestato con conseguente applicazione delle penalità previste. E' fatto obbligo al fornitore di mantenere l'Azienda USL Toscana Centro sollevata e indenne da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione del contratto, nei confronti dei terzi danneggiati, e, per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della stessa Amministrazione.

Il fornitore sarà comunque tenuto a risarcire l'Amministrazione del danno causato da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dal presente capitolato.

Qualunque evento che possa avere influenza sull'esecuzione dell'appalto dovrà essere segnalato nel più breve tempo possibile e non oltre tre giorni dal suo verificarsi al DEC o al RES nominati, incluso qualsiasi atto di intimidazione commesso nei confronti del fornitore nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione.

6.6- Clausola Sociale

In relazione alla circostanza che il servizio in questione è caratterizzato dall'alta intensità di manodopera, si applica l'art. n. 50 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., a tutela della stabilità occupazionale del personale impiegato con l'applicazione, da parte del concorrente aggiudicatario dei contratti collettivi di settore di cui all'art. n. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81.

In particolare l'art. 37 del CCNL delle cooperative sociali riconosce il diritto dei lavoratori a transitare alle dipendenze dell'operatore economico subentrante mantenendo, a prestazioni invariate, le stesse condizioni di trattamento precedentemente usufruite.

6.7 Personale

Per l'esecuzione dei servizi, l'aggiudicatario dovrà avvalersi di proprio personale che opererà sotto la sua esclusiva responsabilità, adeguato per numero e qualifica professionale e idoneo a svolgere le mansioni attribuite.

L'aggiudicatario dovrà assicurare che, nell'ambito del servizio appaltato, i propri operatori siano impiegati esclusivamente per attività richieste dal presente capitolato, adottando strumenti di rilevazione degli orari del proprio personale (badge), che possano essere sottoposti a verifica da parte della stazione appaltante.

L'aggiudicatario dovrà fornire al RES l'elenco dei nominativi degli addetti che impiegherà nel servizio, nel quale sia specificato il contratto di lavoro applicato con le relative posizioni INPS e INAIL, unitamente a dichiarazione attestante il curriculum e copia dei titoli comprovante il possesso dei requisiti professionali richiesti. Tale documentazione dovrà essere fornita, nel corso del servizio, anche in caso di sostituzioni temporanee o variazioni del personale impiegato, in tale caso dovrà essere previsto un periodo di affiancamento di almeno tre giorni.

L'aggiudicatario dovrà garantire il regolare svolgimento del servizio aggiudicato anche nei casi di assenza del proprio personale (es.: malattia, ferie, infortunio, maternità ecc...) impegnandosi a sostituire immediatamente il personale assente.

I dipendenti/collaboratori del Fornitore impiegati nel servizio saranno obbligati a tenere un comportamento improntato alla massima educazione, correttezza e riservatezza e ad agire in ogni occasione con diligenza professionale così come richiesto dal servizio.

Il Fornitore inoltre si dovrà impegnare a sostituire quegli operatori che diano motivo di fondata lagnanza da parte dell'Azienda che richiede il servizio.

In particolare Il Fornitore dovrà curare che il proprio personale/collaboratori:

Dott.ssa Mariateresa Asquino
Dirigente Amministrativo
SOS Attività contrattuali, servizi
economici e logistica

Telefono: 0574-807021
e-mail:
antonella1.turini@uslcentro.toscana.it



- vesta dignitosamente e sia munito di cartellino di riconoscimento;
- abbia sempre con sé un documento di identità personale;
- consegni immediatamente i beni, ritrovati all'interno della struttura, qualunque sia il loro valore e stato, al proprio responsabile diretto che dovrà consegnarli al coordinatore responsabile;
- segnali subito agli organi competenti dell'Azienda ed al proprio responsabile diretto le anomalie rilevate durante lo svolgimento del servizio;
- non prenda ordini da estranei per l'espletamento del servizio;
- rifiuti qualsiasi compenso e/o regalia;
- rispetti il divieto di fumare;
- rispetti gli orari ed i piani di lavoro concordati dalla ditta aggiudicataria con l'Azienda;

Il Fornitore sarà comunque corresponsabile del comportamento dei suoi dipendenti e collaboratori in orario di servizio.

Esso risponderà dei danni derivati a terzi, da comportamenti imputabili ai propri dipendenti e collaboratori.

Ai sensi della normativa sulla sicurezza, D.Lgs. 81 del 09/04/2008, la Ditta aggiudicataria è tenuta nello svolgimento della propria attività derivante dal contratto di cui trattasi, a dotare il proprio personale di apposita tessera di riconoscimento. La tessera di riconoscimento di cui all'art.18, comma 1, lettera u) del D.Lgs. 81/2008, deve contenere, oltre agli elementi ivi specificati, anche la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento di cui all'art.21, comma 1, lettera c) del citato D.Lgs. 81/2008 deve contenere anche l'indicazione del committente.

Il personale addetto alle attività appaltate deve essere regolarmente assunto dall'Impresa aggiudicataria, ovvero trovarsi in posizione di rapporto disciplinato da un contratto d'opera con l'Impresa medesima o da una forma di contratto di lavoro regolare prevista dalla normativa vigente.

La ditta dovrà assicurare il rispetto della vigente normativa fiscale, previdenziale, assistenziale ed assicurativa nei confronti del personale in servizio, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

Il fornitore è obbligato altresì ad attuare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto di contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data del contratto, alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni ed in genere, da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria ed applicabile alla località.

L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei sopraindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione.

La ditta aggiudicataria si impegna ad esibire su richiesta dell'Azienda USL Toscana Centro la documentazione attestante l'osservanza degli obblighi suddetti.

L'Azienda si riserva la facoltà di non procedere al pagamento delle prestazioni nel caso in cui, nel corso del contratto, emergano inadempimenti tra appaltatore e personale dipendente fino alla definizione della vertenza. Per tale sospensione o ritardo di pagamento il datore di lavoro non può opporre eccezione all'Azienda neanche a titolo di risarcimento danni.

Per lo svolgimento delle attività oggetto del presente capitolato, l'affidatario potrà garantire anche la disponibilità di volontari, compresi quelli del servizio civile regionale e nazionale, assicurando la loro specifica competenza e preparazione per gli interventi cui sono destinati, nel rispetto dei parametri e della professionalità previste dalla normativa vigente, delle normative sulla *privacy*, sulla sicurezza del lavoro e di ogni altra disposizione di cui al presente capitolato.

I volontari opereranno all'interno della struttura organizzativa del gestore e agiranno sotto la direzione del coordinatore.

Nel caso di impiego di volontari, il gestore garantirà la loro regolare copertura assicurativa, ai sensi degli articoli 4 e 7, comma 3, della legge 11 agosto 1991, n. 266, e dei decreti ministeriali attuativi, e si impegnerà a fornire copia, dietro apposita richiesta, delle relative polizze prima dell'inizio dell'attività, sollevando espressamente l'Azienda USL Toscana Centro da qualsiasi responsabilità per danni conseguenti all'attività oggetto del presente capitolato.

Dott.ssa Mariateresa Asquino
Dirigente Amministrativo
SOS Attività contrattuali, servizi
economici e logistica

Telefono: 0574-807021
e-mail:
antonella1.turini@uslcentro.toscana.it
www.uslcentro.toscana.it



L'aggiudicatario assicura di emanare disposizioni atte a garantire il rispetto da parte del personale volontario della normativa regionale vigente per gli operatori dei servizi pubblici, in materia di tutela dei diritti all'utenza e il rispetto di tutte le norme nazionali e regionali in materia di interesse del presente capitolato.

La documentazione relativa ai volontari coinvolti nel progetto (nomi, qualifiche, ore di impegno, ecc.) sarà conservata dal gestore ed esibita in caso di controllo o di richiesta da parte dell'Azienda USL Toscana Centro.

6.8- Norme di Prevenzione e Sicurezza/Adempimenti D.Lgs. 81/2008

Il Fornitore aggiudicatario deve garantire al proprio personale, addetto allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, le tutele previste dalla normativa in materia di salute e sicurezza durante il lavoro, con particolare riferimento alle attività di sorveglianza sanitaria, accertamenti sanitari preventivi e periodici a cura del medico competente, ove previste e risultanti dal documento di valutazione dei rischi. Il fornitore garantirà altresì, laddove la natura e le specifiche di prestazione lo richiedessero, idonei interventi informativi e formativi del proprio personale in relazione ai rischi ed alle misure di sicurezza proprie dell'appalto.

Nel caso in cui la valutazione del rischio della Ditta aggiudicataria preveda l'utilizzo di DPI per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, gli operatori ne devono essere dotati in conformità al Decreto del Ministero della Sanità del 28/09/1990 e del D.Lgs. 81/2008.

Nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e al fine di una valutazione dei rischi connessi all'appalto, le ditte sono tenute a prendere visione dei documenti di valutazione dei rischi pubblicati nel sito <http://www.estar.toscana.it/> Documenti-Sicurezza e di igiene del lavoro-Documenti valutazione rischi.

6.9- Estensione degli obblighi del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/codice Etico dei dipendenti pubblici

L'aggiudicatario, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento e dal Codice Etico, dei dipendenti dell'Azienda USL Toscana Centro, in quanto compatibili, ed avuto riguardo al ruolo ed all'attività svolta. Tali Codici, verranno messi a disposizione del Fornitore in occasione della stipula del contratto.

Il Fornitore ai fini della completa e piena conoscenza del Codice di Comportamento e del Codice Etico si impegna a trasmetterne copia ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, compreso a quelli dell'eventuale Subappaltatore, e ad inviare all'Azienda USL Toscana Centro, comunicazione dell'avvenuta trasmissione.

6.10 - Fatturazione e pagamento

I prezzi offerti saranno comprensivi di ogni spesa, imposta, tassa o tributo che renda operativa la fornitura del servizio ad esclusione della sola IVA.

Con tale corrispettivo l'aggiudicatario si intende compensato di qualsiasi suo avere connesso o conseguente al servizio medesimo, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi, essendo in tutto e per tutto soddisfatto con il pagamento del corrispettivo pattuito ed essendo escluse revisioni durante il periodo di durata naturale del contratto. L'aggiudicatario si intende altresì compensato per qualsiasi onere derivante dalla fornitura di materiali e/o dall'acquisizione di tutti gli eventuali servizi strumentali allo svolgimento delle attività programmate per gli operatori impiegati nel servizio (quali, a titolo esemplificativo, materiali di cancelleria, biglietti per mezzi di trasporto), nonché per i costi inerenti l'utilizzo dei locali messi a disposizione dal gestore stesso per lo svolgimento delle attività. Tale importo si intende fisso, invariabile e indipendente da qualunque eventualità sopravvenuta o di cui l'aggiudicatario non abbia tenuto presente. L'aggiudicatario non avrà perciò ragione di pretendere sovrapprezzi e indennità speciali di alcun genere per l'aumento dei costi o per costi non previsti.

La contabilità relativa alla esecuzione del contratto sarà tenuta e curata dall'Azienda sanitaria secondo il proprio ordinamento.

Il termine di pagamento è fissato in 60 giorni, trattandosi di prestazioni eseguite da enti pubblici che forniscono assistenza sanitaria, si applica l'art. 4, comma 5, lettera b) del DLgs. 231/2002 e s.m.i. Il termine decorre, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 231/2002, dalla data di conclusione delle verifiche di conformità/regolare esecuzione condotte. Il termine per la conclusione delle verifiche è di sessanta giorni dal relativo avvio, in attuazione

Dott.ssa Mariateresa Asquino
Dirigente Amministrativo
SOS Attività contrattuali, servizi
economici e logistica

Telefono: 0574-807021
e-mail:
antonella1.turini@uslcentro.toscana.it
www.uslcentro.toscana.it

dell'art. 111 del D. Lgs. n. 50/2016.

La fatturazione del corrispettivo dovrà avvenire secondo le seguenti modalità:

-Pagamenti in corso di esecuzione:

ricevuta la fattura emessa secondo le modalità riportate nel contratto, i relativi pagamenti saranno disposti secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2, lettera d) del D.Lgs. 231/2002 e ss.mm. e ii., entro 60 giorni dalla data di apposita dichiarazione da parte del direttore dell'esecuzione di accertamento che la prestazione è stata effettuata in termini di quantità e qualità rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali.

-Pagamenti a saldo:

L'ultimo pagamento del corrispettivo contrattuale verrà effettuato secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2, lettera d) del D. Lgs. 231/2002 e ss.mm.ii., entro 60 giorni dal rilascio dell'attestazione di regolare esecuzione o del certificato di verifica di conformità (definitivo) alle medesime condizioni, compresa la sospensione dei termini di pagamento per la verifica della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa della società o delle società costituenti il raggruppamento e degli eventuali subappaltatori.

In ogni caso la fatturazione è onnicomprensiva di tutti gli oneri posti a carico dell'aggiudicatario dal presente capitolato.

A far data dal 31/03/2015, le modalità di fatturazione sono disciplinate ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n.244 e del DM 3/04/2013, n.55, in particolare si rinvia alla nota aziendale prot. n. 58789 del 26/11/2015 reperibile sul sito web dell'Azienda Sanitaria.

Le fatture elettroniche devono essere intestate ad Azienda Toscana Centro CF/P.I. 06593810481 con indicazione del codice univoco di ufficio indicato dall'Azienda Sanitaria.

La data di arrivo della fattura elettronica è attestata dalla data di consegna dello SdI al sistema del cliente dell'Azienda USL Toscana Centro. L'attestazione di cui sopra fa fede ad ogni effetto.

Per effetto della L.190/2014 che dispone l'applicazione dello "Split payment", l'affidatario nel tracciato della fattura elettronica deve riportare nel campo "Esigibilità IVA" la lettera "S"(scissione pagamenti).

La Ditta aggiudicataria è tenuta ad emettere la fatturazione secondo la diligenza e le norme che regolano la materia, comunque in modo chiaro e lineare per rendere i riscontri più facili ed immediati.

L'Appaltatore è tenuto a fornire i dati ed i documenti necessari per effettuare i dovuti riscontri.

L'Amministrazione provvederà ad operare una ritenuta dello 0,50% sul netto fatturato in attuazione dell'art. 30 del D.Lgs. 50/2016, che verrà liquidata alla scadenza del contratto successivamente all'emissione del certificato di verifica di conformità del servizio.

Resta fermo quanto previsto all'art. 30 del D.Lgs. 50/2016, in caso di DURC negativo.

Il contratto si intende remunerato con il pagamento di un canone corrisposto in rate mensili e calcolato a retta per ospite in base all'offerta economica. La retta e dunque il canone comprende tutti i servizi erogati.

L'importo fatturato corrisponderà al numero degli ospiti presenti nella struttura moltiplicato per le rispettive rette giornaliere individuate.

Per la presenza di metà giornata verrà fatturato il 50% della retta.

Si precisa che la presenza di metà giornata si ha quando l'ospite è presente ma esce dalla struttura prima del pasto o venga accolto dopo lo stesso.

Nel caso in cui, in sede di riscontro emergessero delle carenze, l'Azienda provvederà a richiedere per iscritto al Fornitore la documentazione mancante o comunque ogni altro elemento utile alla chiusura della pratica liquidatoria.

Detta richiesta interrompe il termine sopra indicato che inizierà a decorrere nuovamente dalla data di ricevimento degli elementi richiesti, secondo le indicazioni fornite.

Resta espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, potrà essere sospesa la prestazione dei servizi/forniture e, comunque, le attività oggetto della presente procedura.



Dott.ssa Mariateresa Asquino
Dirigente Amministrativo
SOS Attività contrattuali, servizi
economici e logistica

Telefono: 0574-807021

e-mail:

antonella1.turini@uslcentro.toscana.it

Nel caso di contestazione da parte dell'Amministrazione, per vizio o difformità di quanto oggetto del servizio rispetto al contratto, i termini di pagamento previsti nel presente articolo restano sospesi dalla data di spedizione della nota di contestazione e riprenderanno a decorrere con la definizione della pendenza.

6.11 - Revisione dei prezzi

Ai sensi del primo comma lett. a) dell'art. 106 del D.Lgs n 50/2016 l'importo contrattuale non è suscettibile di variazioni se non in presenza di condizioni chiare precise ed inequivocabili.

Costituiscono elementi per la variazione:

- modifiche del costo della manodopera per effetto di variazioni dei contratti di lavori;
- modifiche dei costi dei materiali tali da determinare o circostanze imprevedibili non imputabili all'appaltatore tali da determinare un aumento o una diminuzione superiore al 10% del corrispettivo convenuto. In tale caso la revisione potrà essere accordata solo per la differenza che eccede il 10%.

La variazione dei prezzi potrà essere accordata dal RES, previa istruttoria interna alla . Nell'ipotesi di variazioni che determinino un aumento o una diminuzione del prezzo complessivo in misura superiore al 10%, in modo tale da alterare significativamente l'originario equilibrio contrattuale, le parti contraenti possono richiedere la riconduzione ad equità del contratto o una revisione del prezzo.

In caso di mancato raggiungimento dell'accordo, i soggetti contraenti possono consensualmente risolvere il contratto senza che sia dovuto alcun indennizzo come conseguenza della risoluzione fermo restando quanto previsto dall'art. 1467 del Codice Civile.

Le parti possono chiedere all'autorità preposta alla regolazione del settore relativo allo specifico contratto o, in assenza all'Autorità Garante della concorrenza e del mercato, di fornire, entro 30 giorni dalla richiesta, le indicazioni utili per il ripristino dell'equilibrio contrattuale ovvero, in caso di mancato accordo, per la definizione di modalità attuative della risoluzione contrattuale finalizzate ad evitare disservizi.

6.12 - Tracciabilità dei flussi finanziari

Il Fornitore assicura il pieno rispetto di tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13.08.2010, n.136.

In particolare i pagamenti verranno effettuati a mezzo Conti Correnti dedicati (anche in maniera non esclusiva), accesi presso banche o Poste Italiane SpA, a mezzo bonifico bancario/postale o altri mezzi di pagamento idonei a garantire la tracciabilità. Gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi dovranno essere comunicati all' Azienda entro sette giorni dalla attivazione del primo ordinativo.

Il Fornitore e gli eventuali sub-contraenti assicurano, nei rispettivi rapporti contrattuali, gli obblighi e gli adempimenti relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della L. 13.08.2010, n.136.

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Firenze della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

I bonifici riporteranno, tra gli altri elementi, il codice CIG derivato ed indicato nell'ordine e nella fattura.

Al fine di assicurare la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi delle attività criminali e di finanziamento del terrorismo, in attuazione del D.Lgs n.231/2007, l'Azienda USL Toscana Centro, quale pubblica amministrazione, provvederà ad effettuare le relative verifiche per l'individuazione e la segnalazione di operazioni finanziarie sospette, come previsto dagli artt.10,41,66 del suddetto decreto, sulla base degli indici di anomalia di cui al DM 25.9.2015.

6.13 - Verifiche, Ispezioni e Penalità

La Ditta deve prevedere e presentare un sistema di autocontrollo (audit interni di miglioramento) e fornire i report dei controlli svolti mensilmente.

L'Azienda Sanitaria ha il diritto di effettuare controlli, con il personale proprio in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso e con le modalità che riterrà più opportune, al fine di

Dott.ssa Mariateresa Asquino
Dirigente Amministrativo
SOS Attività contrattuali, servizi
economici e logistica

Telefono: 0574-807021

e-mail:

antonella1.turini@uslcentro.toscana.it
ana.it

verificare l'esatto adempimento del servizio fornito.

I controlli avranno ad oggetto sia i requisiti previsti dal presente capitolato sia elementi rinvenibili nel progetto tecnico presentato in sede di gara.

A seguito dell'attività di controllo l'Azienda Sanitaria contesta formalmente le inadempienze riscontrate e assegna un tempo non inferiore a 7 giorni entro il quale il Fornitore dovrà rispondere attraverso proposizione di immediate azioni risolutive e correttive, da concordare con l'Azienda nella tempistica che verrà definita a seconda della gravità della non conformità rilevata. Qualora nel corso del rapporto sorgessero difficoltà operative derivanti da cause di forza maggiore il Responsabile dell'appalto e l'Azienda Sanitaria concorderanno la soluzione reputata più idonea per la funzionalità del servizio. Se, nell'ambito dei controlli di processo e dell'attività del Fornitore, l'Azienda Sanitaria riscontra inosservanze delle obbligazioni contrattuali e/o adempimenti non puntuali delle stesse, potrà applicare penali.

Di seguito si riporta un elenco, non esaustivo, dei principali inadempimenti che determinano l'applicazione di sanzioni economiche.

Descrizione inadempienza	penale in Euro
Presenza giornaliera in servizio degli operatori non conforme, per profili professionali e/o consistenza numerica, a quella dell'Offerta progettuale	da €500,00 a €2.500,00
Fornitura di beni di consumo/mezzi e attrezzature non rispondente a quella dichiarata nell'Offerta progettuale	da €250,00 a €1.000,00
Mancata attivazione delle prestazioni previste dal PAP	da €500,00 a € 5.000,00
Mancata osservanza delle norme di igiene e sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008	da € 250,00 a € 1.000,00
Inosservanza e mancato rispetto della normativa sulla privacy	Da € 250,00 a € 1.000,00
Inosservanza degli adempimenti contrattuali	da € 250,00 a € 1.000,00

Gli importi corrispondenti alle penali vengono trattenuti sull'ammontare delle fatture ammesse al pagamento o, solo in assenza di queste ultime, sulla cauzione a garanzia del contratto di cui all'art. 4, che dovrà essere reintegrata dal Fornitore senza bisogno di ulteriore diffida.

Il fornitore dovrà emettere nota di accredito per l'importo della penale che sarà contabilizzata in sede di liquidazione delle fatture al momento del ricevimento della nota di accredito.

Nel caso in cui l'Amministrazione accerti l'esistenza e la validità della motivazione della controdizione presentata dal soggetto aggiudicatario non procede con l'applicazione delle penali e dispone un nuovo termine per l'esecuzione della prestazione oggetto di contestazione, il cui mancato rispetto dà luogo all'applicazione delle penali.

Qualora per tre eventi consecutivi vengano contestate all'aggiudicatario gravi inadempienze che richiedano l'applicazione di penalità, l'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà di risolvere il contratto nei confronti del Fornitore contestato, fatti salvi il risarcimento di ogni danno subito e degli oneri conseguenti ad una nuova procedura concorsuale.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale. Il Fornitore aggiudicatario prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Azienda a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni. Sono fatte salve le ragioni dell'aggiudicatario per cause non dipendenti dalla propria volontà, per inadempienze di terzi, od imputabili ai richiedenti.

Dott.ssa Mariateresa Asquino
Dirigente Amministrativo
SOS Attività contrattuali, servizi
economici e logistica

Telefono: 0574-807021
e-mail:
antonella1.turini@uslcentro.toscana.it
www.uslcentro.toscana.it



6.14 - Verifica di conformità o di regolare esecuzione

Il DEC, Direttore dell'esecuzione del contratto, al fine di accertare la regolare esecuzione del contratto, svolge le attività di verifica di conformità dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore.

Ai fini della liquidazione di singole fatture, per quanto non previsto nel presente articolo le attività di verifica hanno, altresì lo scopo di accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, fermi restando gli eventuali accertamenti tecnici necessari.

Considerata la natura dei servizi oggetto del contratto le verifiche di conformità saranno oggetto di verifiche in corso di esecuzione. Il DEC effettua i controlli e trasmette i relativi verbali al RES entro quindici giorni successivi riferendo anche sull'andamento dell'esecuzione contrattuale e sul rispetto dei termini contrattuali. I controlli assicurano il contraddittorio con l'impresa anche mediante l'utilizzo di modalità telematica che comunque consenta eventuale diritto di replica al fornitore.

Il DEC esercita tale verifica ogni quadrimestre, salvo diversamente stabilito dall'Azienda.

Per l'effettuazione della verifica finale e definitiva si applica l'art.102 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.

Il DEC predispose il certificato di conformità che viene controfirmato dal RES. A margine del certificato di conformità viene emesso il certificato di pagamento.

Successivamente all'emissione del certificato di verifica di conformità, si procede al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite e allo svincolo della cauzione prestata dall'esecutore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto, nonché alla liquidazione degli importi trattenuti (ritenuta dello 0,50%) ai sensi dell'art. 30 comma 5bis del codice.

6.15- Sospensione Contrattuale

Il DEC può ordinare la sospensione temporanea del contratto indicando le ragioni e l'imputabilità delle stesse, nei casi tassativamente indicati dall'art. 107, del D. LGS. 50/2016 e s.m.i.

Della sospensione è redatto apposito verbale che sarà controfirmato e controllato dal RES.

Il RES può ordinare la sospensione del contratto per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle amministrazioni competenti.

Alla cessazione delle cause di sospensione il DEC provvederà alla ripresa del contratto redigendone verbale, in contraddittorio con il fornitore. Il verbale di ripresa deve essere controfirmato dal RES.

6.16- Divieto Di Modifiche Introdotte Dal Fornitore

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore, se non è disposta dal DEC, direttore dell'esecuzione del contratto, e preventivamente approvata dal RES.

Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del Direttore dell'esecuzione del contratto.

6.17- Modifiche Introdotte dall'Amministrazione

Qualora ricorrano i presupposti e le condizioni, l'Amministrazione potrà richiedere all'esecutore le variazioni contrattuali di cui all'art.106 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Con la sottoscrizione del contratto l'esecutore si obbliga, ad eseguire tutte le variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dall'Amministrazione purché non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino a carico dell'esecutore maggiori oneri.

Dott.ssa Mariateresa Asquino
Dirigente Amministrativo
SOS Attività contrattuali, servizi
economici e logistica

Telefono: 0574-807021
e-mail:
antonella1.turini@uslcentro.toscana.it
ana.it



6.18 – Divieto di sospensione del servizio

La Ditta aggiudicataria assume a proprio carico la responsabilità del buon funzionamento del servizio anche in caso di scioperi e vertenze sindacali del suo personale, promuovendo tutte le iniziative atte ad evitare l'interruzione del servizio.

I servizi di cui al presente appalto rientrano tra quelli che prevedono l'applicazione della L. 12 giugno 1990 n. 146 così come modificato dalla L. 83/2000 e s.m.i. in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. L'appaltatore è pertanto obbligato all'applicazione della disciplina de quo, in particolare per ciò che attiene alla garanzia di godimento del diritto costituzionale alla salute ed ai conseguenti oneri di informazione nei confronti degli utenti e dell'Azienda ai quali è tenuto a garantire preventiva e tempestiva comunicazione di ogni evento pregiudizievole.

La ditta aggiudicataria non può sospendere il servizio con sua decisione unilaterale, in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con l'Azienda Sanitaria. L'illegittima sospensione del servizio costituisce inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione di diritto del contratto (art. 1456 c.c.). In tale ipotesi, restano a carico della Ditta aggiudicataria tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

6.19 – Variazioni contrattuali

Ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs n. 50/2016 sarà consentito procedere all'affidamento di prestazioni supplementari, qualora le stesse si rendano necessarie e non siano state previste nell'appalto iniziale, ad integrazione o a modifica del contratto originario nei limiti previsti dal quadro economico dell'appalto e purché non abbiano l'effetto di alterare la natura generale dell'Accordo Quadro.

L'azienda Sanitaria potrà inoltre richiedere estensioni contrattuali, fino alla concorrenza dell'importo massimo stabilito dal quadro economico dell'appalto, che la ditta appaltatrice è tenuta ad accettare agli originari patti e condizioni, purché non comportino modifiche all'oggetto contrattuale già concluso, nonché siano rispettate le condizioni economico-operative precedentemente stabilite.

6. 20- Periodo di prova

L'Azienda si riserva un periodo di prova non inferiore a sei mesi decorrenti dalla data di inizio del contratto, per verificare la rispondenza del servizio offerto alle caratteristiche dichiarate e in caso negativo, potrà dar luogo al recesso unilaterale e motivato dal contratto, senza possibilità per la ditta fornitrice di sindacare nel merito il giudizio degli utilizzatori, salvo il diritto al contraddittorio.

Art.7 -Polizze assicurative

Il gestore è tenuto ad attivare, prima dell'inizio del servizio, una specifica polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi dedicata ai rischi derivanti dalla gestione del presente servizio, di durata non inferiore alla durata dell'appalto, ovvero a stipulare uno o più atti aggiuntivi a polizze esistenti finalizzati a rendere i massimali per sinistro dedicati esclusivamente al servizio appaltato e adeguati al presente capitolato.

Tale polizza dovrà:

- prevedere massimali RCT per sinistro non inferiori a € 2.000.000,00 "unico"; max RCO con € 2.000.000,00 per sinistro con il limite di € 500.000,00 per ogni dipendente infortunato;
- coprire anche danni cagionati a terzi, compresi gli utenti del servizio, con dolo e colpa grave del proprio personale dipendente e delle persone di cui dovrà rispondere, compresi eventuali volontari impiegati nell'attività;
- essere estesa alla RC personale di tutti i dipendenti e/o di coloro che parteciperanno all'attività, compresi eventuali volontari impiegati nell'attività;
- prevedere l'estensione di garanzia alle malattie professionali, tabellari e non tabellari;

Saranno considerati terzi tutti coloro che parteciperanno all'attività, compresi eventuali volontari, con esclusione dei dipendenti iscritti all'Inail, perché già assicurati nell'ambito della garanzia RCO, e del legale rappresentante;

saranno considerati terzi l'Azienda USL Toscana Centro, i suoi amministratori e dipendenti/collaboratori;

Dott.ssa Mariateresa Asquino
Dirigente Amministrativo
SOS Attività contrattuali, servizi
economici e logistica

Telefono: 0574-807021
e-mail:
antonella1.turini@uslcentro.toscana.it
ana.it



Dovrà prevedere la responsabilità civile verso terzi dei soggetti inseriti, per qualsiasi evento dannoso da essi causato nel periodo di permanenza nella struttura.

Nel caso tale polizza preveda scoperti e/o franchigie per sinistro, queste non potranno essere in alcun modo opposte all'Azienda USL Toscana Centro o al terzo danneggiato e dovranno rimanere esclusivamente a carico dell'aggiudicatario.

Inoltre, l'aggiudicatario dovrà segnalare immediatamente all'Azienda USL Toscana Centro, con nota scritta e protocollata, tutte le situazioni che possano ingenerare pericolo all'incolumità di terzi verificatesi durante lo svolgimento delle attività, nonché qualsiasi tipo di infortunio verificatosi.

Il gestore dovrà stipulare le predette polizze assicurative per un periodo pari alla durata del contratto stessa, provvedendo al rinnovo nel caso di proroga e fornendo copia della quietanza di rinnovo.

Nella polizza dovrà essere prevista espressamente la rinuncia all'azione di rivalsa da parte della Compagnia Assicuratrice nei confronti dell'Azienda USL Toscana Centro per tutti i rischi, nessuno escluso, derivanti dalla realizzazione delle attività di cui al presente capitolato.

L'aggiudicatario dovrà inoltre dichiarare la propria disponibilità ad attivare, per tutta la durata dell'appalto e su semplice richiesta scritta dell'Azienda USL Toscana Centro, apposita polizza assicurativa per infortuni a favore degli utenti del servizio con massimali non inferiori a € 100.000,00 per morte, € 150.000,00 per invalidità permanente, € 5.000,00 per spese mediche e € 35,00 €/gg per diaria per ricovero ospedaliero.

Art.8- Verifiche sul mantenimento dei requisiti

Il RES, per tutta la durata dell'Accordo Quadro, potrà richiedere l'aggiornamento della documentazione presentata per la stipula dell'Accordo Quadro, sia per le dichiarazioni sostitutive di certificazioni con scadenza temporale, sia con riferimento all'ulteriore documentazione relativa ai requisiti generali e speciali.

Resta comunque fermo che il fornitore ha l'obbligo di tenere costantemente aggiornati i documenti amministrativi richiesti per la stipula dell'Accordo Quadro, ciò al fine di consentire di non richiedere in sede di contratto attuativo (e, segnatamente, nella Documentazione Amministrativa) detta documentazione, in quanto già resi disponibili.

In particolare, il Fornitore ha l'obbligo di comunicare immediatamente all'Azienda Sanitaria:

- a) ogni modificazione e/o integrazione relativa alle attestazioni rilasciate nelle dichiarazioni a corredo dell'offerta;
- b) ogni modifica, ovvero il venire meno, dei requisiti attestanti la capacità tecnica;

Art.9- Comunicazioni

L'aggiudicatario ha l'obbligo di comunicare all'Azienda USL Toscana Centro ogni variazione delle proprie ragioni sociali o trasformazione della medesima, e ogni mutamento inerente l'amministrazione e/o rappresentanza della stessa, ferma restando la facoltà dell'Azienda Sanitaria di risolvere in tale ipotesi il contratto.

Qualora l'erogazione del servizio non fosse possibile nei termini previsti dal capitolato per documentate cause di forza maggiore o eccezionali non imputabili all'aggiudicatario, quest'ultimo dovrà sempre darne preventiva e tempestiva comunicazione all'Azienda USL Toscana Centro, mettendo a disposizione tutti gli elementi necessari ai fini dell'accertamento dell'effettiva impossibilità materiale di dare corso all'esecuzione del contratto per le valutazioni del caso e le conseguenti decisioni, anche in merito all'applicazione delle eventuali penalità.

Il gestore dovrà tempestivamente comunicare ogni e qualsiasi evento che possa ritardare e/o impedire parzialmente o totalmente l'esecuzione dei compiti previsti nel presente capitolato.

Art.10 – Subappalto

L'Appaltatore non potrà subappaltare il servizio oggetto del presente appalto, senza il consenso scritto dell'Azienda Sanitaria.

Il subappalto è ammesso in conformità all'art.105 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., nei limiti del 30% dell'importo complessivo del contratto.

Dott.ssa Mariateresa Asquino
Dirigente Amministrativo
SOS Attività contrattuali, servizi
economici e logistica

Telefono: 0574-807021
e-mail:
antonella1.turini@uslcentro.toscana.it
www.uslcentro.toscana.it



Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'aggiudicatario dell'appalto che rimane unico e solo responsabile nei confronti dell'Amministrazione delle prestazioni subappaltate.

L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo n. 276 del 10/09/2003. Si precisa peraltro che l'aggiudicatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento, e che l'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

L'affidamento in subappalto è sottoposto, ai sensi del richiamato art.105 del D.Lgs. 50/2016, alle seguenti condizioni:

- il concorrente deve indicare le attività e/o i servizi/forniture che intende subappaltare;
- l'aggiudicatario (appaltatore) deve depositare presso l'Amministrazione copia autentica del contratto di subappalto almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività subappaltate;
- l'appaltatore deve allegare al contratto di subappalto di cui sopra, ai sensi dell'articolo 105, comma 7 del D.Lgs. 50/2016, la dichiarazione relativa alla sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'articolo 2359 cod. civ. con l'Impresa subappaltatrice;
- con il deposito del contratto di subappalto l'appaltatore deve trasmettere, altresì, la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore, per lo svolgimento delle attività a lui affidate, dei requisiti previsti dalla vigente normativa in materia di qualificazione delle imprese, nonché la certificazione comprovante il possesso degli eventuali requisiti prescritti dal Bando di gara e dalla normativa vigente, nonché la dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di cui agli articoli 80 e 81 del D.Lgs 50/2016;

È inoltre fatto obbligo all'aggiudicatario dell'appalto, ai sensi dell'art.105 del D.Lgs 50/2016, di trasmettere all'Azienda procedente, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Qualora l'aggiudicatario non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore entro il predetto termine, l'Amministrazione sospende il successivo pagamento a favore dell'aggiudicatario.

I subappaltatori sono tenuti a rispettare integralmente le disposizioni ed i contenuti del presente capitolato.

L'aggiudicatario, il subappaltatore ed i sub-contrattanti assicurano, nei rispettivi rapporti contrattuali, gli obblighi e gli adempimenti relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della L.13/08/2010 n.136.

Si applicano, in quanto compatibili, le altre disposizioni di cui all'art.105 del D.Lgs 50/2016.

Art. 11 - Risoluzione del contratto

L'Azienda Sanitaria si riserva di risolvere il contratto, con effetti nei confronti del singolo Fornitore contestato, ai sensi dell'art. 1456 del cod. civ., nei seguenti casi:

- o per la mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Azienda Sanitaria;
- o per la mancata proroga della validità della cauzione entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Azienda Sanitaria-in caso di rinnovo o proroga del contratto;
- o qualora, per due eventi consecutivi, vengano contestate all'aggiudicatario gravi inadempimenti che richiedano l'applicazione di penalità.

Si applica l'art. 108 comma 1, lettera c) del codice degli appalti (risoluzione per reati accertati e per gravi inadempimenti, irregolarità e ritardi e relativi adempimenti successivi).

Dott.ssa Mariateresa Asquino
Dirigente Amministrativo
SOS Attività contrattuali, servizi
economici e logistica

Telefono: 0574-807021
e-mail:
antonella1.turini@uslcentro.tosc
ana.it



In tutti i casi previsti nella normativa citata, il RES, in coordinamento con il DEC, provvede ad istruire una motivata e documentata proposta di risoluzione contrattuale. Dopodiché il RES, sulla base di detta istruttoria, potrà procedere alla risoluzione, anche parziale, del contratto in essere.

Ferme le modalità istruttorie appena descritte e laddove non diversamente previsto nelle norme del codice sopra citate, il contratto, cesserà la sua efficacia, ai sensi dell' art. 1453 del cod. civ., previa diffida scritta ad adempiere entro il termine di 15 giorni, decorso inutilmente il quale il contratto si intende risolto di diritto, qualora:

- in caso di cessazione dell'attività oppure in caso di concordato preventivo, di fallimento, di stati di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico del Fornitore, o prosegua la propria attività sotto la direzione di un curatore, un fiduciario o un commissario che agisce per conto dei suoi creditori, oppure entri in liquidazione;
- allorché si manifesti qualunque altra forma di incapacità giuridica che ostacoli l'esecuzione del contratto di appalto, compreso il permanere dei requisiti dell'art. 83 del D.Lgs. n. 50/2016;
- qualora il fornitore non proceda all'aggiornamento della documentazione relativa al permanere dei requisiti generali e speciali ai sensi dell'art. 12 del presente capitolato;
- qualora gli accertamenti antimafia presso la Prefettura competente risultino positivi;
- allorché sia stata pronunciata una sentenza definitiva per un reato che riguardi il comportamento professionale del fornitore, ivi compresa la violazione di diritti di brevetto;
- qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dal fornitore nel corso della procedura di gara ovvero, nel caso in cui vengano meno i requisiti minimi richiesti per la regolare esecuzione del contratto;
- il fornitore ceda il contratto;
- il fornitore subappalti una parte della fornitura senza autorizzazione dell'Azienda Sanitaria.

L' Azienda Sanitaria, ha altresì la facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell' art. 1454 del cod. civ., previa diffida scritta ad adempiere entro il termine di 15 giorni decorso inutilmente il quale il contratto si intende risolto di diritto, qualora:

- il fornitore non dia inizio all'erogazione del servizio alla data stabilita nel contratto;
- il fornitore non esegua il servizio in modo strettamente conforme alle disposizioni del contratto;
- il fornitore non impieghi personale e/o attrezzature e/o locali con i requisiti concordati;
- il fornitore non si conformi entro un termine ragionevole all'ingiunzione dell'Azienda di porre rimedio a negligenze o inadempienze contrattuali che compromettano gravemente la corretta esecuzione del contratto nei termini prescritti;
- il fornitore si renda colpevole di frode e/o grave negligenza e per mancato rispetto degli obblighi e delle condizioni previste nel contratto, dopo l'applicazione delle penalità;
- il fornitore sospenda l'esecuzione del contratto per motivi imputabili al fornitore medesimo;
- il fornitore rifiuti o trascuri di eseguire gli ordini impartiti dall'Azienda Sanitaria;
- il fornitore non osservi gli impegni e gli obblighi assunti con l'accettazione del presente capitolato in tema di comportamento trasparente per tutta la durata del presente appalto;
- si verifichino disservizi/forniture e/o inadempimenti di tipo grave e/o continuativo e reiterato che abbiano dato luogo all'applicazione di sanzioni (in questo caso l'Azienda ha la piena facoltà di considerare il contratto risolto di diritto per colpa della ditta aggiudicataria);
- si verifichino gravi inadempienze tali da giustificare l'immediata risoluzione del contratto quali violazione degli obblighi relativi al trattamento giuridico - economico del personale, violazione delle norme di sicurezza nell'esecuzione del servizio, frode o altro;
- si verifichi la fattispecie di cui all'art. 80 c. 4 D. Lgs. 50/2016e ss.mm.ii. (DURC Negativo per due volte consecutive).

In caso di risoluzione del contratto per una delle su indicate cause l' Azienda Sanitaria si riserva la facoltà di incamerare a titolo di penale e di indennizzo l'intera cauzione definitiva prestata dal fornitore, salvo il risarcimento del maggior danno, nessuno escluso, per l'affidamento a terzi del servizio.

Nessun indennizzo è dovuto al fornitore aggiudicatario inadempiente.

Dott.ssa Mariateresa Asquino
Dirigente Amministrativo
SOS Attività contrattuali, servizi
economici e logistica

Telefono: 0574-807021
e-mail:
antonella1.turini@uslcentro.toscana.it
ana.it



L'esecuzione in danno non esime il fornitore dalla responsabilità civile e penale in cui lo stesso possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione. Ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 50/2016, in caso di risoluzione contrattuale, l'Azienda Sanitaria potrà procedere allo scorrimento della graduatoria alle condizioni ivi previste.

Art. 12 -Cause di recesso

L'Azienda Sanitaria potrà recedere dal Contratto qualora nei servizi Aziendali intervengano trasformazioni di natura tecnico organizzative rilevanti ai fini e agli scopi del servizio appaltato. Il recesso potrà riguardare anche una parte del contratto.

L'Azienda Sanitaria potrà recedere dal contratto, previa dichiarazione da comunicare al fornitore del servizio, per motivi di interesse pubblico che saranno specificatamente motivati nel provvedimento di recesso dal contratto.

In tutti i casi, fermo restando il diritto del fornitore al pagamento delle prestazioni già rese, nessun indennizzo è dovuto al fornitore.

In caso di recesso il Fornitore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente effettuate, secondo il corrispettivo contrattuale, rinunciando espressamente ora per allora, a qualsiasi ulteriore pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art.1671 del codice civile. E' fatto divieto al fornitore di recedere dal contratto.

Art.13 - Cessione del contratto e del credito

E' vietata la cessione del Contratto a pena di nullità, se non nelle ipotesi contemplate dall'art.106, c. 1. lettera d) del D.Lgs 50/2016 testo vigente.

Qualsiasi atto contrario fa sorgere in capo all'Amministrazione appaltante, il diritto a risolvere il contratto, come pure a procedere all'esecuzione in danno, con rivalsa sulla cauzione prestata e salvo comunque il risarcimento dell'eventuale ulteriore danno.

Qualora l'Impresa del fornitore aggiudicatario venga ceduta in tutto o in parte ad altra società o che si fondi con essa, (per variazione di distribuzione commerciale, fusione di Imprese, cessione-acquisizione di ramo d'azienda, cessione-acquisizione di nuova Impresa ecc.), al fine di consentire a questa Amministrazione di predisporre l'atto autorizzativo, l'Impresa si impegna a comunicare immediatamente all'Amministrazione ogni variazione che comporti il subentro di altra Impresa nell'esecuzione dei servizi; in particolare l'aggiudicatario dovrà indicare:

- motivazione della cessione;
- ciascun servizio oggetto della cessione stessa,
- dichiarazione di mantenimento delle preesistenti condizioni economiche e normative del servizio.
- copia dell'atto di cessione o fusione.

Su tale comunicazione dovrà essere apposta, anche in forma disgiunta, la firma del titolare/legale rappresentante dell'Impresa originariamente aggiudicataria e dell'Impresa subentrante.

L'Impresa aggiudicataria sarà responsabile di eventuali disservizi provocati all'Azienda Sanitaria da omesse o inesatte informazioni circa quanto sopra: in tali casi sarà passibile dell'applicazione delle penali previste dagli artt. 8 e ss. del presente capitolato in tema di ritardo nell'esecuzione della prestazione e/o inadempimento.

Questa Amministrazione formalizzerà l'atto autorizzativo della cessione del servizio previo accertamento del consenso dell'Impresa subentrante circa i servizi segnalati dall'Impresa originariamente aggiudicataria.

L'Affidatario, assicura, nei rispettivi rapporti contrattuali, gli obblighi e gli adempimenti relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della L. 13/08/2010 n.136 e s.m.i..

L'Amministrazione non autorizzerà subappalti che non contengano previsioni di tale obbligo.

La possibilità di contrattare con il nuovo soggetto risultante dalla cessione o dalla fusione di aziende rimane comunque subordinata alla verifica del rispetto degli adempimenti legislativi in materia di affidamento di pubblici servizi e all'autorizzazione dell'Ente appaltante.

Si applica in ogni caso quanto previsto all'art.106 c.1 lettera d) del D.Lgs. 50/2016. In caso di consorzi o RTI si applica quanto previsto all'art.48 del medesimo decreto.

Dott.ssa Mariateresa Asquino
Dirigente Amministrativo
SOS Attività contrattuali, servizi
economici e logistica

Telefono: 0574-807021
e-mail:
antonella1.turini@uslcentro.toscana.it
ana.it

Per quanto riguarda la cessione dei crediti si applica la disciplina di cui all'art.106 c. 13 del D.Lgs. 50/2016 nonché quella vigente al momento della stipula del contratto attuativo.

Art. 14- Trattamento dei dati personali

In ottemperanza delle disposizioni del D.Lgs n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che:

- il trattamento dei dati raccolti è finalizzato allo svolgimento della presente procedura di gara ed all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale;
- i suddetti dati vengono raccolti in archivio cartaceo ed informatico nel rispetto del segreto d'ufficio e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza, fatta salva la necessaria pubblicità della procedura, ai sensi delle leggi vigenti e fermi restando i principi in materia di accesso ai documenti amministrativi;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto pregiudica la partecipazione alla gara e la successiva eventuale instaurazione e gestione del rapporto contrattuale;
- la comunicazione dei dati ad altri soggetti pubblici ed ai privati verrà effettuata in esecuzione di obblighi di legge, di regolamento e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ai sensi di quanto previsto dal sopra citato D.Lgs.n.196/03;
- l'interessato può esercitare i diritti di cui all'art.7 - "Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti" - del sopra citato D.Lgs.n.196/03.

Il titolare del trattamento dei dati è l'Azienda Sanitaria.

Art. 15- Foro competente

Tutte le controversie che sopraggiungano tra il committente ed il fornitore, parti del contratto così durante l'esecuzione, come al termine del contratto, quale che sia la loro natura, tecnica, amministrativa o giuridica - che non si siano potute definire in via bonaria, saranno risolte in sede giudiziaria, secondo la vigente normativa.

In tali casi sarà competente in via esclusiva il Foro di Firenze.

Art. 16- Norme di rinvio

Per quanto non previsto nella documentazione di gara si rinvia alle norme del Codice Civile della Repubblica Italiana nonché alle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie in materia, con particolare riferimento al D.Lgs. 50/2016. e ss.mm.ii., per quanto applicabile e non derogate dagli atti di gara.

ALLEGATI

Fanno parte integrante e sostanziale del presente documento i seguenti allegati: Capitolato tecnico (Sub.All.B).

Il Responsabile del procedimento
Mariateresa Asquino



Dott.ssa Mariateresa Asquino
Dirigente Amministrativo
SOS Attività contrattuali, servizi
economici e logistica

Telefono: 0574-807021
e-mail:
antonella1.turini@uslcentro.toscana.it
ana.it

**Capitolato Tecnico per l'affidamento di :
servizi assistenziali e generali connessi all'accoglienza di
persone non iscritte al servizio sanitario nazionale in
dimissione dai presidi ospedalieri.**

CIG....



Sommario

Art. 1 Oggetto dell'Appalto	pag. 2
Art. 2 Struttura ove si svolgono i servizi	pag. 3
Art. 3 Destinatari dell'intervento e durata dell'accoglienza	pag. 3
Art. 4 Servizi	pag. 3
Art. 5 Servizi di accoglienza	pag. 4
Art. 6 Consulenza legale e mediazione linguistico/culturale	pag. 6
Art. 7 Percorsi di inclusione sociale in Italia o nel paese di origine	pag. 6
Art. 8 Progetti personalizzati	pag. 7
Art. 9 Modalità di ammissione nella struttura e di presa in carico delle persone ospitate	pag. 8
Art. 10 Gestione amministrativa	pag. 9
Art. 11 Organizzazione del personale	pag. 10
Art. 12 Volontari	pag. 11
Art. 13 Vincoli organizzativi	pag. 11
Art. 14 Coordinamento	pag. 11
Art. 15 Privacy	pag. 11

Dott.ssa Mariateresa Asquino
Dirigente Amministrativo
S.O.S. Attività contrattuali, Servizi
economici e Logistica
Via Dei Cappuccini, 79
50053 Empoli.
Telefono: 0574/807021
e-mail:
antonella1.turini@uslcentro.toscana.it
na.it



Art.1 Oggetto dell'Appalto

La continuità assistenziale è uno degli elementi che concorre a definire la capacità di offrire risposte sanitarie e sociosanitarie adeguate alle esigenze e ai bisogni di una comunità. Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015 ha delineato la predisposizione di una rete di servizi a bassa soglia che diviene terreno di elezione per un'alta integrazione tra il comparto sociale e quello sanitario in risposta ai bisogni di pazienti che, per le particolari condizioni sociali e non essendo iscritti al Servizio Sanitario Nazionale, non trovano opportuna collocazione assistenziale domiciliare nella fase successiva al ricovero d'urgenza, implicando inappropriate e prolungate permanenze nei reparti ospedalieri.

L'importante presenza sul territorio di persone straniere extracomunitarie o afferenti all'area della marginalità non iscritte al Servizio Sanitario Nazionale comporta la necessità di far fronte ai cambiamenti della domanda, riorientando i servizi affinché siano in grado di rispondere a una pluralità di cittadini con differenti background etnici, culturali e linguistici, offrendo a tutti equità di accesso e garanzia di continuità assistenziale.

In un tale contesto, l'Azienda USL Toscana Centro affida i servizi assistenziali e generali connessi all'accoglienza delle suddette persone in dimissione dai presidi ospedalieri.

Tali servizi dovranno essere svolti in una struttura avente i requisiti della civile abitazione collocata nel territorio comunale di Firenze o in quello dei comuni limitrofi, aperta 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno e in grado di ospitare sino a 12 (dodici) persone.

Gli utenti saranno pazienti privi di regolare iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale che presentano necessità improrogabili di continuità assistenziale e di attivazione di un nuovo setting assistenziale in dimissione dai presidi ospedalieri.

Sotto il profilo dell'assistenza medica, alle persone ospitate nella struttura saranno riconosciute le prestazioni sanitarie previste dalla normativa vigente ai cittadini italiani o stranieri non iscritti al Servizio Sanitario Nazionale (STP, ENI, TEAM, cancellazione dall'anagrafe sanitaria).

Oltre a garantire la continuità assistenziale post-ospedaliera a persone dichiarate dimissibili al domicilio, ma prive di una congrua dimora e di una rete familiare che li possa accogliere e assistere nella fase successiva alla dimissione, il gestore dovrà indirizzare l'attività a:

- individuare adeguati percorsi di cura finalizzati a prevenire nuovi ricoveri ospedalieri impropri, affrontando anche problematiche sociali, in continuità assistenziale ospedale-territorio;
- accompagnare, ove possibile, la persona ospitata verso soluzioni abitative autonome o attivare percorsi di inserimento in strutture di accoglienza di bassa soglia individuate anche in collaborazione con i servizi sociali territoriali;
- organizzare, concordandoli con la persona ospitata, percorsi di rientro presso il proprio domicilio o, per le persone straniere, anche presso il paese di origine;
- informare e sostenere le persone ospitate sui percorsi di adeguamento dei documenti, sulla conoscenza dei propri diritti e sull'attivazione delle risorse familiari, sociali e di volontariato necessarie nel percorso di cura.

Il gestore dovrà assicurare la massima collaborazione, oltre che con il referente dell'Azienda USL Toscana Centro per il suddetto progetto, anche con quelli delle seguenti strutture dei presidi ospedalieri dimettenti:

- il Coordinamento Dimissioni Complesse per i presidi ospedalieri dell'Azienda USL Toscana Centro;
- l'Agenzia di continuità assistenziale extraospedaliera per il presidio ospedaliero di Careggi.

L'Azienda USL Toscana Centro opererà attraverso i suoi referenti di progetto la supervisione e il monitoraggio periodico sul buon andamento dei percorsi di accoglienza-tutela e dei progetti di inclusione sociale delle persone ospitate nella struttura.

Art. 2 Struttura ove si svolgono i servizi

La struttura dove si svolgerà il servizio oggetto del presente capitolato deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

Dott.ssa Mariateresa Asquino
Dirigente Amministrativo
S.O.S. Attività contrattuali, Servizi
economici e Logistica
Via Dei Cappuccini, 79
50053 Empoli.
Telefono: 0574/807021
e-mail:
antonella1.turini@uslcentro.toscana.it



- essere una civile abitazione;
- essere fruibile entro 60 giorni dalla data del provvedimento di aggiudicazione definitiva;
- possedere un numero di camere e di locali comuni e di servizio atti ad accogliere 12 ospiti, oltre all'operatore assistenziale, secondo quanto previsto dall'articolo 22, comma 1, lettera c), della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41, e dagli articoli 8, 9, 10, comma 1, lettera b), e 13 del Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della suddetta legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41, approvato con il decreto del Presidente della Giunta Regionale 26 marzo 2008, n. 15/R;
- essere ubicata in un centro abitato ovvero in un luogo adeguatamente servito dal trasporto pubblico al fine di consentire una regolare erogazione e fruizione dei percorsi di inclusione sociale;
- essere conforme come categoria catastale alla destinazione d'uso ed adeguata dal punto di vista tecnico-strutturale e tecnico-funzionale, anche sotto i profili della sicurezza degli impianti e degli ambienti rispetto alla sua destinazione, inclusa la conformità alla normativa in materia di prevenzione incendi;
- essere libera da altri vincoli.

Nel caso venga presentata una proposta di struttura accertata come non congrua e non idonea alle finalità del progetto, l'offerta sarà dichiarata inammissibile e il soggetto concorrente non vanterà alcun diritto per la proposta.

Saranno a carico del gestore tutte le spese di gestione dell'immobile, ivi comprese quelle per l'eventuale sanificazione e disinfestazione, le spese per le utenze, il rimborso della tariffa del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani (TARI) o di altro tributo a tale scopo istituito, qualora i locali in oggetto ne fossero considerati assoggettati, con le modalità e i parametri di calcolo stabiliti nell'apposito Regolamento adottato dal Comune ove la struttura sarà ubicata.

Saranno a carico del gestore tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile e degli impianti, ivi compresa la sostituzione delle parti soggette a usura (sostituzione di lampadine, cambi dei sifoni di scarico, della rubinetteria non più funzionante, ecc.).

Saranno a carico dell'aggiudicatario gli oneri per la sicurezza nella sua qualità di "datore di lavoro".

Sarà a carico dell'aggiudicatario l'arredo di tutti i locali costituenti il complesso (camere, cucina, soggiorno, spazi comuni), nonché la fornitura di tutto quanto necessario alla cottura, alla conservazione degli alimenti e alla somministrazione dei pasti.

Tutte le attività dovranno essere effettuate dall'aggiudicatario con propria organizzazione nel rispetto delle normative vigenti dell'Unione Europea, nazionali e regionali, inerenti la gestione e la conduzione dell'impianto di somministrazione di alimenti.

Art.3 Destinatari dell'intervento e durata dell'accoglienza

I destinatari dei servizi saranno:

- cittadini extracomunitari irregolari muniti di STP;
- cittadini extracomunitari con permesso di soggiorno, ma privi di residenza o di domicilio e senza fissa dimora;
- cittadini comunitari ENI o sprovvisti di documenti;
- cittadini italiani, privi di documenti, non residenti, né domiciliati, senza fissa dimora, che non possono avere l'iscrizione sanitaria in quanto cancellati dall'anagrafe del comune di residenza.

La durata massima di ospitalità nella struttura sarà di 6 (sei) mesi dal momento dell'ingresso. Eventuali proroghe rispetto a tale periodo dovranno essere autorizzate dall'Azienda USL Toscana Centro sulla base delle valutazioni espresse dall'equipe multidisciplinare di cui al successivo punto 8.1, in relazione alle caratteristiche dei progetti individuali predisposti per le persone ospitate, di intesa con i referenti delle strutture dei presidi ospedalieri dimettenti.

Si fa presente che il tasso di frequenza rilevato negli ultimi 2 anni è pari al 95%.

Art.4 Servizi

4.1 Finalità.

L'affidatario dovrà effettuare i servizi sotto riportati in forma coordinata con le strutture dei presidi ospedalieri dimettenti di cui al punto 1 del presente capitolato.

Tutti i servizi saranno organizzati nel rispetto della normativa igienico-sanitaria, della sicurezza sui luoghi di lavoro e finalizzati a garantire un luogo confortevole e familiare per

Dott.ssa Mariateresa Asquino
Dirigente Amministrativo
S.O.S. Attività contrattuali, Servizi
economici e Logistica
Via Dei Cappuccini, 79
50053 Empoli.
Telefono: 0574/807021
e-mail:
antonella1.turini@uslcentro.toscana.it
na.it

le persone ospitate. Inoltre, saranno organizzati prevedendo una partecipazione attiva delle persone accolte.

4.2 Articolazione dei servizi.

I servizi oggetto del presente appalto saranno articolati come segue:

A. Servizi di accoglienza, costituiti da:

- A.1 servizi di alloggio e vitto;
- A.2 servizi di assistenza e di sorveglianza notturna;
- A.3 servizi infermieristici e di fisioterapia;
- A.4 servizi di pulizia;
- A.5 servizi di accompagnamento e trasporto.

B. Servizi di informazione e consulenza legale, costituiti da:

- B.1. servizi di informazione sulla normativa concernente l'immigrazione, i diritti, i doveri e la condizione dello straniero;
- B.2. servizio di consulenza legale.

C.-Servizi di mediazione linguistico/culturale e traduzione, costituiti da:

- C.1 servizi di interpretariato e/o di mediazione linguistico/culturale;
- C.2 servizi di traduzione testi.

D. Servizi per l'inclusione sociale in Italia o nel paese di origine, costituiti da:

- D.1 servizi di orientamento e di supporto verso percorsi di inserimento in strutture di accoglienza di bassa soglia o di autonomia abitativa;
- D.2 servizi di supporto alla regolarizzazione e al rimpatrio nel paese di origine.

Art.5 Servizi di accoglienza

Il gestore dovrà assicurare i servizi individuati nei seguenti punti.

5.1 Alloggio.

Il gestore dovrà assicurare a ciascun ospite:

- un posto letto in camera singola o multipla con comodino e armadietto;
- la fornitura di coperte, cuscini, biancheria da letto e da bagno;
- se necessaria, la fornitura di prodotti per l'igiene personale (dovranno essere inclusi almeno lo spazzolino, il dentifricio, lo shampoo, il bagnoschiuma, la saponetta, il kit barba e gli assorbenti igienici);
- il servizio di lavaggio e stiratura della biancheria da letto e da bagno con periodicità almeno settimanale, nonché, all'occorrenza, il lavaggio e la sanificazione di coperte, guanciali, coprimaterassi e materassi;
- il servizio di lavanderia per la biancheria e gli indumenti a uso personale con periodicità almeno settimanale.

5.2 Vitto.

Il gestore si impegna a erogare tre pasti principali:

- i. la colazione, composta da bevande calde e prodotti da forno, anche confezionati;
- ii. il pranzo, composto da un primo caldo, un secondo variabile in base al menù invernale ed estivo, un contorno, da frutta e acqua;
- iii. la cena, composta da un primo caldo, un secondo, un contorno, frutta e acqua.

Il gestore dovrà garantire la fornitura delle stoviglie occorrenti per la ristorazione (piatti, bicchieri, posate, tovaglie, tovaglioli, ecc.), apparecchiatura e sparecchiatura dei tavoli.

I pasti potranno essere preparati direttamente presso la cucina della struttura con personale specializzato o presso un centro cottura esterno adeguato allo scopo e autorizzato, lo stesso giorno della consegna (compresi i giorni festivi), utilizzando confezioni adeguatamente sigillate in conformità ai requisiti previsti dalla legge e idonei al trasporto.

I pasti dovranno essere preparati seguendo tabelle dietetiche specifiche predisposte da personale specializzato e professionalmente accreditato. Il menù dovrà essere composto nel rispetto delle tradizioni religiose e culturali degli ospiti.

La preparazione dei pasti dovrà avvenire utilizzando prodotti definiti dalla scienza ordinaria e dalle consuetudini del mercato locale di "prima" qualità, nonché nel rispetto di tabelle dietetiche e menù tipo specifici, in misura congrua rispetto alle esigenze delle singole persone ospitate. Le derrate alimentari dovranno essere conformi ai requisiti previsti dalle vigenti leggi in materia che qui si intendono richiamate. Inoltre, sarà vietato l'uso di alimenti sottoposti a trattamento transgenico. Non potranno essere utilizzati generi precotti, liofilizzati, congelati o surgelati, fatta eccezione per le verdure e per il pesce (odori esclusi).

Dietro specifiche necessità e dietro richiesta inoltrata dalle strutture dei presidi ospedalieri dimettenti di cui al punto 1 del presente capitolato, dovranno essere fornite diete speciali.



Dott.ssa Mariateresa Asquino
Dirigente Amministrativo
S.O.S. Attività contrattuali, Servizi
economici e Logistica
Via Dei Cappuccini, 79
50053 Empoli.
Telefono: 0574/807021
e-mail:
antonella1.turini@uslcentro.toscana.it
na.it

L'eventuale trasporto e consegna dei pasti dal centro cottura alla struttura dovrà essere effettuato garantendo alla consegna la temperatura dei cibi a 65°. Il gestore potrà anche proporre modalità diverse di preparazione, confezionamento, conservazione e trasporto dei pasti, sulla base di tecnologie o metodi alternativi e idonei allo scopo.

La somministrazione dei pasti dovrà avvenire, di norma, nelle seguenti fasce orarie: colazione dalle ore 7,00 alle ore 8,30, pranzo dalle ore 12,30 alle ore 13,00 e la cena dalle ore 19,00 alle ore 19,30. Il gestore potrà anche proporre orari diversi.

Tutte le fasi del processo, dalla preparazione alla consegna dei pasti, dovranno avvenire in conformità alla normativa vigente, con particolare riferimento alla necessaria autorizzazione sanitaria e alle previste procedure di autocontrollo del protocollo (HACCP) (Regolamento CEE/UE n.852/2004), nonché in conformità alle norme in materia di disciplina igienica della produzione e vendita di alimenti e bevande di cui agli artt. 37 e 42 del D.P.R. 26 marzo 1980, n. 227. La relativa documentazione dovrà essere trasmessa all'Azienda USL Toscana Centro.

I mezzi eventualmente utilizzati per il trasporto dei pasti dovranno essere perfettamente in regola con le disposizioni normative vigenti in materia. In particolare, dovranno essere adibiti esclusivamente al trasporto di alimenti, nonché coibentati e rivestiti internamente di materiale facilmente lavabile. Tali mezzi dovranno essere adeguatamente e costantemente sanificati e puliti.

L'aggiudicatario curerà l'organizzazione dell'intero sistema di preparazione, trasporto e consegna dei generi, alimentari e non (piatti, bicchieri, tovaglie, tovaglioli, posate, vassoi, ecc.), occorrenti per la ristorazione, utilizzando materiale monouso.

L'Azienda USL Toscana Centro si riserva il diritto di effettuare controlli in ogni momento, anche senza preavviso, sui pasti, sul luogo di cottura, sui mezzi di trasporto e sulle modalità di somministrazione.

Per l'erogazione della colazione, del pranzo e della cena sarà presente l'operatore in turno che dovrà seguire e controllare che i pasti si svolgano in una forma comunitaria e di condivisione fra le persone ospitate nella struttura.

5.3 Servizio di assistenza e di sorveglianza notturna.

L'aggiudicatario dovrà garantire la sorveglianza e l'assistenza alle persone ospitate tramite la presenza di almeno un operatore per 24 ore su 24, per sette giorni a settimana.

5.4 Servizio infermieristico.

Il gestore dovrà garantire l'assistenza infermieristica alle persone ospitate, in collaborazione al medico assegnato alla struttura, articolandola in una proiezione giornaliera di un'ora e, in via esemplificativa, riconducibile, nei limiti delle specifiche competenze professionali, alle seguenti attività:

- somministrazione di farmaci;
- piccole medicazioni;
- monitoraggio delle terapie e delle condizioni di salute;
- gestione delle cartelle sanitarie e dei farmaci.

Il servizio includerà anche lo smaltimento dei relativi rifiuti sanitari, secondo le modalità previste dalla legge.

5.5 Servizio di fisioterapia.

Il gestore, previa indicazione medica, dovrà garantire interventi di fisioterapia per far fronte a eventuali limitate necessità riabilitative di persone ospitate nella struttura che presentano problematiche ortopediche, traumatiche, ecc..

5.6 Servizio di pulizia.

Sarà a carico del gestore il servizio di pulizia ordinaria delle camere, degli ambienti comuni e degli arredi, nonché il servizio di pulizia periodica (almeno con frequenza mensile, inclusi vetri, termosifoni, ecc.).

Il gestore potrà coinvolgere gli ospiti nella pulizia delle camere e degli spazi comuni con l'ausilio del personale appositamente inquadrato.

L'effettuazione del servizio di pulizia ordinaria terrà conto degli orari di maggiore necessità del servizio e tale da coprire uno schema di rotazione delle pulizie, sette giorni su sette. Il servizio dovrà essere effettuato con le seguenti modalità:

- arredi e mobili: spolveratura; pulizia e disinfezione;
- pavimenti: ramazzatura a umido, lavaggio, sanificazione completa, lavaggio a fondo (ad esempio, nella sala pranzo), aspirazione meccanica;
- pareti lavabili (cucina): pulizia e sanificazione;
- servizi igienici: pulizia e sanificazione;
- vetri e superfici vetrate: pulizia;
- apparecchi di illuminazione e riscaldamento: spolveratura;
- apparecchi televisivi, telefonici e pc: pulizia.



Dott.ssa Mariateresa Asquino
Dirigente Amministrativo
S.O.S. Attività contrattuali, Servizi
economici e Logistica
Via Dei Cappuccini, 79
50053 Empoli.
Telefono: 0574/807021
e-mail:
antonella1.turini@uslcentro.toscana.it
na.it

Negli orari previsti gli operatori addetti alle pulizie di cui al successivo punto 12.5 effettueranno tutte le attività di pulizia richieste garantendo una presenza di due ore al giorno 7 giorni su 7.

Il servizio di pulizia dovrà comprendere, oltre ai materiali e alle attrezzature necessarie allo svolgimento del servizio, anche la fornitura dei prodotti di consumo per i servizi igienici (carta igienica, carta asciugamani, sapone ecc..)

Per i rifiuti urbani presenti il gestore assicurerà lo stoccaggio differenziato e il trasporto nei relativi cassonetti per la raccolta differenziata. Le finalità sono quelle di evitare giacenze per periodi prolungati e di offrire alle persone ospitate nella struttura un ambiente decoroso e curato, contribuendo alla salvaguardia dell'ambiente e all'educazione degli ospiti. La struttura sarà quindi dotata di bidoni diversificati (con colori diversi per ciascuna tipologia) per lo smaltimento di carta, plastica, alluminio e vetro, alimentare e indifferenziato.

5.7 Servizio di accompagnamento e trasporto.

Su richiesta delle strutture dei presidi ospedalieri dimettenti di cui al punto 1 del presente capitolato, il gestore assicurerà il servizio di trasporto delle persone ospitate in fase di ammissione o di dimissione tramite l'impiego di personale con le necessarie abilitazioni. Ulteriori servizi di trasporto potranno essere svolti in caso di necessità di spostamento delle persone ospitate nella struttura, previste nell'ambito dei progetti personalizzati di cui al successivo punto 8. Nel periodo di affidamento del servizio dovrà essere garantito un numero massimo di 360 viaggi annuali.



Art.6 Consulenza legale e mediazione linguistico/culturale

Il gestore dovrà assicurare per tutte le persone ospitate nella struttura un servizio di consulenza legale per le azioni da intraprendere ai fini della regolarizzazione delle loro posizioni e per quelle di nazionalità straniera un servizio di mediazione linguistico/culturale e di informazione sulla normativa concernente l'immigrazione, i diritti, i doveri e la condizione dello straniero.

6.1 Servizio di consulenza legale.

Il servizio di consulenza legale dovrà essere garantito da una figura professionale specifica con laurea in giurisprudenza e iscritta all'ordine degli avvocati, con specializzazione su immigrazione, comprovata da almeno 3 (tre) anni di esperienza documentabile.

Il consulente legale che curerà il servizio dovrà essere a disposizione dei beneficiari per consulenze e approfondimenti giurisprudenziali, in particolare sulla normativa sull'immigrazione e sulle procedure a esse connesse, supportando i beneficiari anche nell'eventuale procedura di accesso al gratuito patrocinio.

Nei casi necessari, la consulenza legale dovrà essere supportata anche dalla mediazione linguistico/culturale di cui al successivo punto 6.2.

6.2 Servizi di mediazione linguistico/culturale e traduzione.

Il gestore dovrà assicurare i servizi di interpretariato e/o di mediazione linguistico/culturale, nonché i servizi di traduzione testi.

Il servizio di interpretariato e/o di mediazione linguistico/culturale sarà finalizzato alla facilitazione della comunicazione tra operatori e persone ospitate nella struttura, in particolare nelle seguenti situazioni:

- nel colloquio di ingresso e nei successivi incontri di approfondimento e monitoraggio, qualora il beneficiario non abbia ancora acquisito una conoscenza sufficiente della lingua italiana;
- nelle situazioni di accesso ai servizi in cui la mediazione linguistico/culturale risulti necessaria per la loro corretta fruizione da parte del beneficiario.

Il servizio dovrà interessare ogni specifica area linguistica riferita alle persone ospitate di nazionalità straniera e potrà aver luogo sia presso la struttura, sia presso le sedi dei servizi sul territorio ai quali le stesse dovranno accedere.

Il servizio dovrà essere garantito anche in casi di urgenza o emergenza, eventualmente attraverso supporto telefonico.

6.3 Servizi di informazione

sulla normativa concernente l'immigrazione, i diritti, i doveri e la condizione dello straniero. Il gestore dovrà garantire alle persone di nazionalità straniera ospitate nella struttura:

- informazione e orientamento circa la possibilità di rimpatri volontari assistiti avviati dall'OIM o da altri organismi nazionali o internazionali a carattere umanitario;

Dott.ssa Mariateresa Asquino
Dirigente Amministrativo
S.O.S. Attività contrattuali, Servizi
economici e Logistica
Via Dei Cappuccini, 79
50053 Empoli.
Telefono: 0574/807021
e-mail:
antonella1.turini@uslcentro.toscana.it
na.it

- informazione e assistenza per il disbrigo delle seguenti pratiche: rilascio, rinnovo o variazione del permesso di soggiorno.

Art.7 Percorsi di inclusione sociale in Italia o nel paese di origine

L'obiettivo primario degli interventi e dei servizi di inclusione sociale dovrà essere quello di sostenere e facilitare le persone ospitate nella struttura nel percorso di uscita dalla stessa nel più breve tempo possibile attraverso l'acquisizione di una propria autonomia. Pertanto, le attività e gli interventi da realizzare dovranno essere finalizzati sia all'individuazione di risposte immediate ai bisogni delle persone ospitate, sia a una diretta acquisizione di strumenti di inserimento socio-economico.

Per ciascuna persona ospitata nella struttura, il percorso di inclusione sociale dovrà trovare esplicitazione nel progetto personalizzato redatto dall'equipe multidisciplinare e attuato sotto la responsabilità del coordinatore della struttura secondo le modalità di cui al successivo punto 8.

I servizi per l'inclusione sociale delle persone ospitate nella struttura saranno finalizzati a:

- supporto al soddisfacimento di loro bisogni primari;
- supporto alla regolarizzazione della loro posizione;
- orientamento e supporto al raggiungimento dell'autonomia alloggiativa o all'inserimento in strutture di accoglienza di bassa soglia;
- supporto al rientro nel Paese di origine, in caso di persone di nazionalità straniera.

7.1 Supporto al soddisfacimento di bisogni primari delle persone ospitate. Il gestore, qualora ne ravvisi le condizioni, dovrà supportare le persone ospitate nella struttura che presentino bisogni di tipo socio-economico o legati alla condizione di salute, sostenendo direttamente le spese necessarie per far fronte a tali bisogni (ad esempio, con l'acquisto di vestiario o di altri beni di prima necessità, di farmaci o l'effettuazione di visite/analisi mediche) oppure erogando loro specifici contributi economici.

7.2 Supporto alla regolarizzazione della posizione delle persone ospitate. Il gestore, qualora ne ravvisi le condizioni, dovrà supportare le persone ospitate nella struttura a regolarizzare la propria posizione, avvalendosi del servizio di consulenza legale di cui al precedente punto 6.1 e, se necessario, sostenendone il pagamento delle relative spese quali, a puro titolo esemplificativo, quelle inerenti le pratiche di rilascio, rinnovo o variazione del permesso di soggiorno (per le persone di nazionalità straniera) o di iscrizione al servizio sanitario regionale, ivi incluse le spese per le foto o quelle sostenute per la fornitura alle persone interessate di titoli di viaggio urbani e ferroviari per recarsi presso le sedi ove saranno svolte tali pratiche.

7.3 Orientamento e supporto al raggiungimento dell'autonomia alloggiativa o per l'inserimento in strutture di accoglienza di bassa soglia delle persone ospitate. Il gestore, qualora ne valuti i presupposti, dovrà favorire i percorsi di uscita dalla struttura, orientando le persone ospitate verso:

- l'inserimento in strutture di accoglienza rivolte a soggetti in condizioni di fragilità;
- l'inserimento in strutture a basso livello socio-assistenziale;
- la creazione di situazioni di co-housing, attraverso la promozione della formazione di contesti relazionali e la facilitazione dell'incontro tra persone che hanno i requisiti per coabitare.

Per l'individuazione di tali percorsi sarà necessario che il gestore attivi un raccordo con i servizi sociali dei Comuni/Società della Salute operativi sul territorio dell'Azienda USL Toscana Centro.

7.4 Supporto al rientro nel paese di origine. Il gestore, qualora ne valuti i presupposti, potrà proporre alla persona ospitata, se straniera, un percorso di rientro nel paese di origine, facendosi carico delle relative spese, incluse quelle connesse all'attivazione di risorse in loco finalizzate a rafforzare il percorso di reinserimento nel contesto sociale di provenienza.

Art.8 Progetti personalizzati

8.1 L'equipe multidisciplinare

I percorsi di inclusione sociale di cui al precedente punto 7 dovranno essere definiti nell'ambito di progetti personalizzati redatti da un'equipe multidisciplinare composta da:

- il coordinatore della struttura;
- un medico individuato dall'Azienda USL Toscana Centro;
- un medico individuato dall'Azienda Ospedaliera Universitaria di Careggi;



Dott.ssa Mariateresa Asquino
Dirigente Amministrativo
S.O.S. Attività contrattuali, Servizi
economici e Logistica
Via Dei Cappuccini, 79
50053 Empoli.
Telefono: 0574/807021
e-mail:
antonella1.turini@uslcentro.toscana.it
na.it

- un assistente sociale individuato dall'Azienda USL Toscana Centro;
- un educatore esperto di politiche di inclusione sociale individuato dal gestore;
- il mediatore linguistico/culturale individuato dal gestore.

L'equipe multidisciplinare si riunirà a cadenza mensile, su convocazione del coordinatore. Alle riunioni potranno partecipare anche gli altri attori coinvolti nelle varie azioni dei progetti personalizzati per favorirne l'integrazione e lo scambio di informazioni.

8.2 La predisposizione dei progetti personalizzati.

L'equipe multidisciplinare, grazie all'interdisciplinarietà e all'integrazione fra le diverse figure professionali che la compongono, garantirà l'efficacia del processo. Il lavoro di rete sarà una delle caratteristiche costanti dell'equipe multidisciplinare e dei progetti personalizzati, per la cui predisposizione occorrerà fare riferimento a tre dimensioni rilevanti:

- i bisogni delle persone ospitate (con particolare riferimento alla regolarizzazione delle loro posizioni) che riguardano dimensioni, quali reddito, salute, istruzione, casa, sviluppo affettivo e comportamentale, identità, rappresentazione sociale;
- le risorse che potranno essere attivate per soddisfare tali bisogni;
- i fattori ambientali che potranno influenzare e sostenere questo percorso.

Nei progetti personalizzati, da condividere con le persone destinatarie, dovranno essere definiti:

- gli obiettivi da raggiungere, calibrati in relazione al periodo di permanenza nella struttura e formulati in modo da essere chiaramente identificabili, realistici, graduali e misurabili (cosa si vuole raggiungere e in quanto tempo);
- la tipologia dei percorsi e degli interventi di inclusione sociale da mettere in atto (come si vuole raggiungere gli obiettivi individuati);
- i tempi di attuazione e di conclusione dei progetti con i momenti in cui si effettueranno le verifiche intermedie insieme con l'equipe multidisciplinare;
- le modalità e i tempi di adeguamento dei progetti sulla base delle verifiche intermedie effettuate.

Inoltre, i progetti personalizzati dovranno permettere di attivare:

- percorsi di consapevolezza e utilizzo delle competenze e delle potenzialità dell'individuo;
- programmi finalizzati allo sviluppo della partecipazione alla vita quotidiana, della relazione e di impegno attivo nella comunità;
- impegno da parte della persona ospitata a svolgere specifiche attività, dettagliate anche in riferimento a responsabilità e tempi;
- recupero delle relazioni sociali con la comunità di riferimento, riassunzione di un ruolo sociale e ricostruzione di un senso di appartenenza.

Ciascuna persona ospitata nella struttura sarà chiamata a firmare il proprio progetto personalizzato insieme al coordinatore.

8.3 L'attuazione dei progetti personalizzati.

L'attuazione dei progetti personalizzati sarà effettuata dal gestore, con l'ausilio dell'equipe multidisciplinare. Posto che l'obiettivo dell'inserimento nella struttura è quello di dare un'accoglienza non permanente alle persone e di adoperarsi per una loro uscita più rapida possibile, il gestore sarà chiamato a costruire percorsi condivisi di fuoriuscita delle persone ospitate.

Il gestore dovrà monitorare i percorsi di inclusione attraverso lo strumento dei colloqui effettuati dal coordinatore, impegnandosi a tenerne traccia. A seguito del monitoraggio saranno individuati dall'equipe multidisciplinare i necessari correttivi e/o integrazioni ai percorsi.

8.4 La spesa per la realizzazione dei percorsi di inclusione sociale.

Per l'attuazione delle azioni previste dai progetti personalizzati finalizzati all'inclusione sociale delle persone ospitate nella struttura, l'Azienda USL Toscana Centro stanzierà un apposito budget annuale di € 20.000,00 annui.

Il gestore anticiperà le spese che saranno autorizzate dall'equipe multidisciplinare di cui al punto 8.1 e che saranno rimborsate mensilmente in base ad apposita rendicontazione contabile da presentare all'Azienda USL Toscana Centro. Per spese minute (inferiori a € 50,00) coerenti con le finalità del progetto di inclusione sociale predisposto dall'equipe multidisciplinare il gestore potrà procedere autonomamente alla loro effettuazione, fermo restando che il loro rimborso sarà comunque subordinato alla verifica da parte dell'Azienda USL Toscana Centro della documentazione contabile presentata.

Art.9 Modalità di ammissione nella struttura e di presa in carico delle persone ospitate



Dott.ssa Mariateresa Asquino
Dirigente Amministrativo
S.O.S. Attività contrattuali, Servizi
economici e Logistica
Via Dei Cappuccini, 79
50053 Empoli.
Telefono: 0574/807021
e-mail:
antonella1.turini@uslcentro.toscana.it
na.it

Le richieste di inserimento in struttura provenienti dai presidi ospedalieri dimettenti dovranno essere istruite dal gestore, il quale, al momento dell'effettivo inserimento, sarà tenuto a effettuare:

comunicazione all'Azienda USL Toscana Centro circa l'avvenuto inserimento della persona segnalata;

ogni altra comunicazione prevista dalla normativa vigente in materia di pubblica sicurezza (segnalazione all'autorità locale di pubblica sicurezza entro 24 ore dall'inserimento, ai sensi dell'articolo 109 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773) e di immigrazione (segnalazione all'autorità locale di pubblica sicurezza entro 48 ore dall'inserimento dello straniero, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286).

9.1 Colloquio di ingresso (pre-assesment).

Al momento dell'ingresso nella struttura il coordinatore effettuerà un colloquio di conoscenza con il nuovo ospite, durante il quale, in caso di persona straniera il gestore dovrà garantire, se necessaria, la presenza del mediatore linguistico anche allo scopo di comprendere il suo livello di conoscenza della lingua italiana.

In tale fase di pre-assesment il coordinatore, insieme, se presente, al mediatore linguistico, dovrà fornire al nuovo ospite le informazioni relative al funzionamento della struttura e alle regole di convivenza nella stessa, le quali dovranno essere contenute in un "regolamento di convivenza" da far sottoscrivere alla persona ospitata insieme a un "contratto di accoglienza", nel quale dovranno essere indicati in maniera esplicita il periodo di accoglienza, la tipologia dei servizi erogati nella struttura e gli impegni di partecipazione attiva e di rispetto delle regole che il nuovo ospite dovrà assumersi. La sottoscrizione del contratto di accoglienza da parte del nuovo ospite sarà condizione indispensabile per la sua permanenza nella struttura. Sia il "regolamento di convivenza", che il "contratto di accoglienza" dovranno essere tradotti nelle lingue di provenienza dei beneficiari o, in caso di lingue per le quali non sono reperibili nel territorio interpreti o mediatori, in una lingua veicolare.

L'operatore presente in struttura curerà invece gli aspetti attinenti all'accoglienza di base attraverso l'accompagnamento del nuovo ospite nella propria camera, l'indicazione degli spazi dedicati, la presentazione dei compagni di stanza, se presenti. Se necessario, provvederà inoltre alla consegna del kit per la biancheria, per l'igiene personale e per la cura della propria camera.

9.2 Obiettivi del colloquio di ingresso.

Il colloquio di ingresso sarà finalizzato ad acquisire una prima conoscenza delle caratteristiche del nuovo ospite, con particolare riferimento alla sua storia e al suo contesto di vita e a evidenziare le eventuali situazioni problematiche, di conflitto o di degrado sociale e relazionale.

Il colloquio dovrà orientare gli operatori nella decisione sul percorso da seguire per la definizione del progetto di inclusione sociale, andando a integrare e completare le conoscenze e gli elementi di giudizio già acquisiti dai servizi sociali operanti presso i presidi ospedalieri dimettenti. A conclusione del colloquio dovrà essere redatta una scheda di valutazione costituita indicativamente da quattro diverse aree analitiche e da una parte finale di sintesi:

parte generale, contenente l'anagrafica del nuovo ospite;

fattori di vulnerabilità, con riferimento alle seguenti aree: abitazione, situazione economica; situazione sanitaria, situazione relazionale;

risorse della persona, con riferimento ai seguenti aspetti: competenze, riconoscimento dei bisogni, capacità di adattamento, capacità organizzativa, capacità di utilizzo di servizi e risorse e presenza di una rete di aiuto;

storia personale, nella quale riportare gli eventi significativi per le attuali condizioni di vita (perdita di lavoro, rottura di legami familiari, lutti, malattie, ecc.) e la descrizione del supporto ricevuto nel tempo dai servizi;

sintesi (valutazione complessiva), nella quale riportare indicazioni operative sulle modalità di definizione del progetto personalizzato.

9.3 Fascicolo personale.

A partire dalle predette informazioni il gestore si impegna a redigere un fascicolo per ciascuna persona ospitata nella quale sarà raccolta tutta la documentazione che lo concerne e registrati i servizi e le attività erogati in suo favore e che dovrà essere costantemente aggiornato dal coordinatore.

Art. Gestione amministrativa

10.1 Tenuta dei registri.

Il gestore dovrà provvedere alla tenuta, gestione e aggiornamento costante dei seguenti registri e documenti:



Dott.ssa Mariateresa Asquino
Dirigente Amministrativo
S.O.S. Attività contrattuali, Servizi
economici e Logistica
Via Dei Cappuccini, 79
50053 Empoli.
Telefono: 0574/807021
e-mail:
antonella1.turini@uslcentro.toscana.it
na.it

- registro per la rilevazione degli ingressi, delle uscite e delle presenze quotidiane degli ospiti;
- registro dei contributi economici erogati ai beneficiari, con relativa attestazione di ricevuta da parte del percettore;
- registro dei servizi erogati ai beneficiari.

10.2 Report.

Il gestore si impegna a fornire trimestralmente all'Azienda USL Toscana Centro un report sulle attività svolte che contenga le seguenti informazioni:

- numero delle persone ospitate (con suddivisione per sesso, nazionalità e fascia d'età);
- riepilogo delle presenze delle risorse professionali impiegate;
- riepilogo del numero di pasti erogati;
- riepilogo relativo alle ore/interventi di mediazione linguistico/culturale erogate;
- riepilogo relativo alle ore di consulenza legale erogate;
- riepilogo relativo ai contributi economici erogati alle persone ospitate.

Al secondo e al quarto report trimestrale dovrà essere allegata una relazione relativa al semestre di attività nella quale dovrà essere sviluppata un'analisi approfondita dell'andamento del servizio, con particolare riferimento alla dimensione quantitativa e qualitativa delle prestazioni, alle problematiche e alle criticità riscontrate e alle proposte di miglioramento delle attività.

Tali relazioni dovranno includere un report statistico concernente almeno:

- il numero di presenze complessive, per sesso, paesi di provenienza e fascia di età delle persone ospitate;
- gli esiti dei percorsi di uscita dalla struttura (per abbandono volontario, scadenza dei termini di ospitalità, accessi a soluzioni alloggiative di seconda soglia, rientro nel paese di origine, ecc.);
- in generale, tutti i dati e le informazioni che possano permettere la migliore valutazione dell'intervento.

Art.11 Organizzazione del personale

Il gestore si impegna a garantire il personale di cui ai punti seguenti:

11.1 Coordinatore.

E' il responsabile operativo della struttura e dell'attuazione delle azioni previste dai progetti di inclusione sociale secondo quanto stabilito nel presente capitolato e cura i rapporti con l'Azienda USL Toscana Centro per un impegno di 3 (tre) ore giornaliere per sette giorni su sette. Dovrà essere in possesso della qualifica di assistente sociale o di educatore (D3) e aver maturato un'esperienza di almeno due anni nel coordinamento di servizi alla persona.

11.2 Operatori di assistenza.

Espletano le attività di cui al precedente punto 5.3 con presenza di almeno un operatore tutti i giorni, 24 ore su 24. Il personale addetto all'assistenza dovrà essere in possesso del relativo attestato di qualifica professionale, almeno di Addetto all'assistenza di base (o equipollente) o superiore, quale quello di Operatore sociosanitario.

11.3 Infermiere.

Espleta le attività di cui al precedente punto 5.4, per 1 (una) ora giornaliera tra le 7,00 e le 8,00 di tutti i giorni della settimana, compresi i festivi. Il personale addetto al servizio dovrà essere in possesso della qualifica di infermiere, riconosciuto a tutti gli effetti di legge, essere iscritto all'ordine professionale e non dovrà avere impedimento alcuno allo svolgimento delle mansioni.

11.4 Fisioterapista.

Espleta le attività di cui al precedente punto 5.5, per un impegno complessivo di 300 (trecento) ore annue. Il personale addetto al servizio dovrà essere in possesso del diploma di laurea in Fisioterapia o di titolo equipollente.

11.5 Operatore addetto al servizio di pulizia.

Espleta le attività di cui al precedente punto 5.6, per una media di almeno 2 (due) ore giornaliere distribuibili, anche in modo variabile secondo le opportunità organizzative valutate dal gestore, nell'ambito della fascia oraria dalle 7,00 alle 22,00.

11.6 Esperto di politiche di inclusione sociale.

E' la figura professionale che coadiuva il coordinatore nella predisposizione e attuazione dei progetti di inclusione sociale e lo supporta nei percorsi concordati di uscita dalla



Dott.ssa Mariateresa Asquino
Dirigente Amministrativo
S.O.S. Attività contrattuali, Servizi
economici e Logistica
Via Dei Cappuccini, 79
50053 Empoli.
Telefono: 0574/807021
e-mail:
antonella1.turini@uslcentro.toscana.it
na.it

struttura, per un impegno di 2 (due) ore giornaliere dal lunedì al venerdì. Dovrà essere in possesso della qualifica di educatore professionale (D2) e aver maturato un'esperienza di almeno due anni nella realizzazione di progetti di inclusione sociale rivolti a persone immigrate o in condizione di marginalità sociale.

11.7 Esperto legale.

Espleta le attività di cui al precedente punto 6.2, per un impegno complessivo di 100 (cento) ore annue. Tale consulente dovrà essere un avvocato iscritto all'albo con almeno 3 (tre) anni di esperienza in materia di immigrazione.

11.8 Mediatore linguistico.

Espleta le attività di cui al precedente punto 6.3, per un impegno complessivo di 150 (centocinquanta) ore annue.

Art.12 Volontari

Per lo svolgimento delle attività oggetto del presente capitolato, l'affidatario potrà garantire anche la disponibilità di volontari, compresi quelli del servizio civile regionale e nazionale, assicurando la loro specifica competenza e preparazione per gli interventi cui sono destinati, nel rispetto dei parametri e della professionalità previste dalla normativa vigente, delle normative sulla privacy, sulla sicurezza del lavoro e di ogni altra disposizione di cui al presente capitolato.

I volontari opereranno all'interno della struttura organizzativa del gestore e agiranno sotto la direzione del coordinatore di cui al precedente punto 12.1.

Nel caso di impiego di volontari, il gestore garantirà la loro regolare copertura assicurativa, ai sensi degli articoli 4 e 7, comma 3, della legge 11 agosto 1991, n. 266, e dei decreti ministeriali attuativi, e si impegnerà a fornire copia, dietro apposita richiesta, delle relative polizze prima dell'inizio dell'attività, sollevando espressamente l'Azienda USL Toscana Centro da qualsiasi responsabilità per danni conseguenti all'attività oggetto del presente capitolato.

Il gestore assicura di emanare disposizioni atte a garantire il rispetto da parte del personale volontario della normativa regionale vigente per gli operatori dei servizi pubblici in materia di tutela dei diritti all'utenza e il rispetto di tutte le norme nazionali e regionali in materia di interesse del presente capitolato.

La documentazione relativa ai volontari coinvolti nel progetto (nomi, qualifiche, ore di impegno, ecc.) sarà conservata dal gestore ed esibita in caso di controllo o di richiesta da parte dell'Azienda USL Toscana Centro.

Art.13 Vincoli Organizzativi

I servizi oggetto del presente capitolato dovranno essere organizzati in forma integrata e unitaria, al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati.

A tal fine il gestore dovrà garantire la gestione coordinata e integrata delle attività di cui al presente capitolato, curando le necessarie forme di raccordo operativo con il Responsabile dell'esecuzione del contratto (nel prosieguo "RES") e con il direttore dell'esecuzione, (DEC) e con i referenti delle strutture dimettenti.

Il suddetto servizio potrà essere ridotto o temporaneamente sospeso, in relazione alle esigenze dell'Azienda USL Toscana Centro o a sopravvenute ragioni di pubblico interesse.

Il gestore dovrà garantire dall'inizio dell'attività l'esistenza di una sede organizzativa all'interno del territorio comunale di Firenze o in quello di comuni limitrofi ovvero, in mancanza, si obbliga a costituirla entro 60 giorni dalla data del provvedimento di aggiudicazione definitiva. Tale sede dovrà risultare idonea e funzionale all'organizzazione del servizio, dovrà essere dotata di linea dati e telefonica e regolarmente presidiata o almeno con servizio di segreteria telefonica.

Art.14 Coordinamento

Il gestore dovrà garantire lo svolgimento della funzione di coordinamento dei servizi oggetto del presente capitolato nel periodo di durata dello stesso, attraverso la figura del coordinatore.

Il coordinatore costituirà il referente organizzativo e dovrà organizzare, coordinare, monitorare e verificare l'efficace ed efficiente svolgimento dei compiti assegnati agli operatori impiegati nelle attività, provvedendo altresì alla gestione dell'eventuale personale volontario, alla distribuzione dei carichi di lavoro, all'assegnazione di compiti specifici ai singoli operatori e alla definizione dei programmi, di intesa con l'Azienda USL Toscana Centro e sulla base delle indicazioni operative da essa ricevute.

Il gestore non potrà sostituire il coordinatore se non con l'assenso scritto da parte dell'Azienda USL Toscana Centro. Nel caso in cui l'Azienda USL Toscana Centro esprima



Dott.ssa Mariateresa Asquino
Dirigente Amministrativo
S.O.S. Attività contrattuali, Servizi
economici e Logistica
Via Dei Cappuccini, 79
50053 Empoli.
Telefono: 0574/807021
e-mail:
antonella1.turini@uslcentro.toscana.it

parere negativo, il gestore si impegna a indicare un nuovo nominativo, in possesso di idonea professionalità del soggetto sostituito.

Art.15 Privacy

Il gestore sarà responsabile esclusivo del proprio personale ed è tenuto ad attivare modalità e forme di controllo adeguate per garantire il rispetto della normativa sulla privacy.

Si impegna, secondo le regole e le modalità previste dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), con particolare riferimento ai dati personali relativi agli ospiti della struttura, affinché se stesso e il proprio personale non diffonda/comunichi/ceda informazioni inerenti gli ospiti di cui possano venire in possesso nel corso del servizio.

Si impegna altresì a rispettare e attenersi scrupolosamente alle disposizioni che l'Azienda USL Toscana Centro impartirà in ordine alla citata normativa per garantire la protezione dei dati. Prima dell'inizio del servizio il gestore, dovrà fornire il nominativo del responsabile della tenuta dei dati personali di cui sopra. In mancanza dell'indicazione di tale nominativo si intenderà responsabile della privacy il rappresentante legale del gestore.

In esecuzione del presente capitolato e del relativo atto di nomina a responsabile della privacy, il gestore e gli altri soggetti eventualmente individuati si impegnano a osservare le disposizioni in esso indicate. In conseguenza di quanto sopra il gestore diverrà, per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, in materia di protezione dei dati personali, responsabile esterno del trattamento dei dati personali connessi all'attività svolta e ne acquisirà le derivanti responsabilità.

Il gestore si impegna a designare incaricati del trattamento dei dati personali le persone fisiche di cui si avvarrà, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.



Dott.ssa Mariateresa Asquino
Dirigente Amministrativo
S.O.S. Attività contrattuali, Servizi
economici e Logistica
Via Dei Cappuccini, 79
50053 Empoli.
Telefono: 0574/807021
e-mail:
antonella1.turini@uslcentro.toscana.it
na.it